

marzo 2002

# Nuovo paese

e  
w  
c  
o  
u  
n  
t  
r  
y

italian -  
australian  
monthly/  
mensile

N2 anno 29  
\$2.50  
Print Post  
Approved  
PP535216/  
00031



women &  
rights

Più diritti per  
essere più libere

## Nuovo Paese

Nuovo Paese è una rivista che appartiene alla comunità, ed è indirizzata principalmente ad un pubblico australiano di cultura e lingua italiana. Le origini storiche di questa rivista sono incentrate sui problemi creati dall'impatto dell'emigrazione sugli individui e sulla società.

L'emigrazione a livello globale non è mai stata estesa come lo è oggi che interessa tutte le aree povere del pianeta da dove si spostano masse di persone verso le zone ricche, in cerca di lavoro e di sopravvivenza. Questo movimento, a volte legale, ma spesso illegale, si verifica tra le nazioni e dentro le nazioni, e sta rendendo il mondo veramente multiculturale come non lo è mai stato. In questo contesto, la sopravvivenza delle identità linguistiche e culturali sarà di importanza pari alla sopravvivenza delle specie animali o vegetali. Nuovo Paese si prefigge lo scopo di fornire notizie e punti di vista in alternativa a quelli che offre il monopolio dei media. Il contenuto editoriale della rivista sarà quindi influenzato dal nostro impegno verso una maggiore uguaglianza socio-economica e rispetto degli individui e delle loro culture in una sostenibile economia che rispetti anche l'ambiente.

*Nuovo Paese is a community based magazine aimed at mainly the Italian language and cultural community in Australia.*

*At the heart of its origin is a concern with the impact of migration on societies and individuals. Globally migration has never been greater than today as people in poor areas chase work and survival in richer areas. This movement, sometimes legal but mostly illegal, happens within nations and between nations. It is making the world truly multicultural in a way that has never been the case. The survival of linguistic and cultural identities within this global economy may be as important as the survival of animal and plant species. Nuovo Paese aims to provide news and views, alternative to those promoted by monopoly-media. The magazine's editorial content will therefore be guided by its commitment to greater socio-economic equality, respect for individuals and cultures and an environmentally sustainable economy.*

## Copertina

An image from Austcare's campaign for funds to eradicate landmines - for donations ring 1300666672 or contact Austcare on their website

[www.austcare.org.au](http://www.austcare.org.au)

Abbonati a

## Avvenimenti

edito da:

**Libera Informazione  
Editrice S.p.A, Roma**

**Abbonamento annuale  
Lire italiane 335.000**

Per abbonarsi rivolgersi alla **Filef  
15 Lowe Street, Adelaide SA 5000**

 **ultima**

## La frontiera è sicura

Strage nel canale di Sicilia. Sono solo undici i sopravvissuti al naufragio della notte di giovedì 7 marzo. Oltre 50 gli immigrati sepolti nel mare: la loro imbarcazione si è rovesciata mentre era trainata da un peschereccio. I superstiti raccontano la tragedia e le loro ultime ore: venivano dalla Turchia, hanno viaggiato per otto giorni, hanno lottato in acqua nella notte. Il governo li ignora.

## Una giusta distribuzione

Il mondo ha bisogno di nuovi processi per distribuire le proprie risorse naturali e i beni prodotti dagli esseri umani. La mancanza di una distribuzione equa è alla base di un crescente divario tra ricchi e poveri e ciò sta determinando un deterioramento ambientale e un aumento di tensioni e stress.

Siamo d'accordo con il Papa quando parla contro la "logica della ricerca del profitto e del guadagno ad ogni costo". La logica utilitaristica inquina e falsa i rapporti a tutti i livelli creando degli squilibri allarmanti nelle società e nell'ambiente. Ed è per quello che Nuovo Paese appoggia i vari movimenti anti-global che lottano contro la diffusione globale della logica del profitto e del guadagno a tutti i costi, logica che è già stata sperimentata ed è fallita.

Dunque siamo lieti di dare il benvenuto alla nascita di FairShare International ([info@fairshareinternational.org](mailto:info@fairshareinternational.org) / [www.fairshareinternational.org](http://www.fairshareinternational.org)) che promuove una distribuzione equa dei beni del mondo.

## A fair share

The world needs new methods for distributing its natural resources and the goods made by humans. The lack of a fair distribution is at the base of the growing divide between rich and poor and is determining environmental deterioration and an increase in tension and stress.

We agree with the Pope when he speaks against the "logic of the search for profit and gain at all cost". This logic pollutes and falsifies all relationships and creates alarming imbalances in society and the environment.

It is for this reason that Nuovo Paese supports the various anti-global movements who struggle against the global spread of the profit and gain logic at all cost, a logic which has been tried and which has failed.

We are therefore happy to welcome the birth of FairShare International ([info@fairshareinternational.org](mailto:info@fairshareinternational.org) / [www.fairshareinternational.org](http://www.fairshareinternational.org)) which promotes a fair distribution of the world's goods.

### sommario

#### Italia

#### Australia

#### Internazionale

La voglia di esserci	p4	Abiti intelligenti	p3	La miccia di Hackney	p7
Donne in politica	p9	Scompaiono le "sirene"	p31	Gennaio caldissimo	p30
Brevi	p10	Brevi	p23	Brevi	p28

Programma SBS p.36

Orizzontarti supplemento di 8 pagine d'arte e cultura p.15

Tra le fonti d'informazione usate ci sono le agenzie di stampa ADNKRONOS, ANSA, AGI, ASCA, Emigrazione Notizie, AISE, FullPress, GRTV, INFORM.

CIAMPI:  
 "GOVERNARE IL PAESE È COME  
 FAR SUONARE UN'ORCHESTRA"



SHARON NON INCONTRA GLI  
 AMBASCIATORI EUROPEI



CRIMINALI DI GUERRA

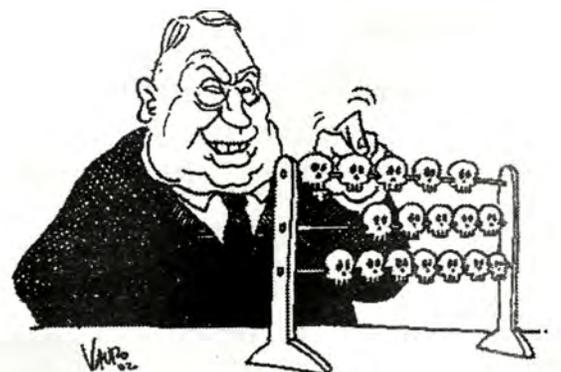


ANCHE SHARON ALLA SBARRA

IL COLLEZIONISTA



SHARON FA I CONTI CON LA PALESTINA



**sul  
 serio**

## Tanti soldi per le stesse idee

L'ex presidente degli Stati Uniti Bill Clinton ha guadagnato oltre 700mila dollari australiani lo scorso mese ripetendo piu' volte, a Sydney, Melbourne, Perth e Adelaide, un discorso che ha gia' tenuto in Usa, Gran Bretagna e Israele, sempre a caro prezzo. I giornali australiani hanno osservato come Clinton spesso ripeta i temi e le frasi chiave nei suoi interventi: gli argomenti preferiti includono la poverta' mondiale, il riscaldamento globale e l'Aids. Una delle sue frasi favorite, "distribuire i benefici e ridurre il fardello" dei paesi poveri da ottobre, e' stata udita in almeno sei occasioni: a Madrid, a Washington, a Harvard, nella sua Little Rock e alla London School of Economics. Ma Clinton ha le qualita' della star e chi paga migliaia di dollari per ascoltarlo adora i suoi discorsi, anche se poco originali.

## Aggrava pene dopo migliaia di scherzi

Il governo australiano ha presentato in parlamento una legge che raddoppia a 10 anni la pena detentiva massima per chi manda per scherzo materiale 'sospetto' nella posta, dopo che la polizia si e' occupata di oltre 3000 casi di falsi allarmi al carbonchio, a seguito degli attacchi terroristici dell'11 settembre negli Usa.

## Spionaggio illegale

Il governo conservatore di John Howard e' sotto crescente pressione sulla spinosa questione dei boat people, dopo le critiche dell'Onu e di gruppi religiosi e per i diritti umani sul trattamento dei 'richiedenti asilo' nei campi di detenzione, che sono stati teatro di scioperi della fame, tentativi di suicidio e automutilazioni. Ora vengono le accuse di aver violato le leggi sui servizi di sicurezza intercettando le telefonate del cargo norvegese Tampa, che le truppe speciali australiane abbordarono in agosto per impedire ai 438 profughi che aveva salvato dal naufragio di sbarcare. Dopo rivelazioni di stampa, il ministro della Difesa Robert Hill ha di recentemente confermato che i servizi di spionaggio satellitare Defence Signals Directorate "hanno preso parte alle operazioni di protezione dei confini" durante la crisi dei boat people sulla Tampa.

# Probabile processo in Usa

L'australiano David Hicks, 26 anni, presunto combattente di al Qaida e detenuto nella base Usa di Guantanamo a Cuba, sara' molto probabilmente sottoposto a processo negli Stati Uniti.

Lo ha detto a Sydney il legale della famiglia Hicks, Stephen Kenny, che ha nuovamente accusato il governo Howard di non adoperarsi per ottenere dall'amministrazione Bush il rimpatrio del giovane perche' affronti la giustizia australiana. "Data l'inazione del nostro governo, che per quando ne sappiamo non ha chiesto a quello Usa di consegnarlo, e' sempre piu' probabile che lo lascino in custodia degli americani", ha detto. E' opinione ampiamente condivisa tra gli esperti legali australiani - ha aggiunto il legale - che non esista alcun reato per il quale Hicks possa essere processato in Australia. Una portavoce del ministro della Giustizia Daryl Williams ha indicato oggi che "e' troppo presto per speculare su dove Mr Hicks possa essere sottoposto a processo". "Stiamo ancora investigando sulle sue attivita'", ha detto. L'ansietà della famiglia Hicks si e' aggravata dopo la decisione del presidente George W Bush, che la Convenzione di Ginevra si applichi ai taleban ma non ai membri di al Qaida. Mentre lo status legale di Hicks deve essere ancora confermato, il governo australiano lo ha sempre considerato un membro di al Qaida, mentre secondo Kenny il fatto che egli si sia addestrato con al Qaida non significa che ne sia membro.

## Abiti intelligenti

Vestiti "intelligenti" che si adattano alle diverse condizioni meteorologiche, proteggono da infortuni e impediscono anche di smarrire effetti personali come il telefonino. Vi stanno lavorando in

Australia scienziati dell'ente federale di ricerca Csiro e dell'Unita' polimeri intelligenti dell'Universita' di Wollongong. I ricercatori affermano di essere vicini ad ottenere abiti ricavati da tessuti a base di polimeri intelligenti: si potranno ottenere cosi' vestiti con tanto di cellulare, lettore di Cd e computer incorporati nel tessuto. La stessa tecnologia, resa possibile dalla recente invenzione di fibre plastiche che conducono elettricità, consentirebbe anche ai vestiti di reagire agli elementi, gonfiandosi per trattenere il calore corporeo, diradando le fibre se fa caldo o compattandole se piove. I sensori elettrici, ha spiegato il ricercatore capo della Divisione tecnologia tessile e delle fibre del Csiro, Barry Holcombe, danno l'ordine alle fibre di cambiare forma, proteggendo la persona dal caldo, dal freddo o dalla pioggia secondo le necessita'. Secondo lo studioso, ci vorranno almeno 15 anni prima che il vestiario intelligente raggiunga il mercato.

## Nuove gaffe regale

Filippo il gaffeur non si smentisce mai. Con la sua solita aria da passante incurioso, il marito della regina Elisabetta ha chiesto ad un aborigeno: "Ancora vi tirate le lance uno con l'altro?". L'inopportuna domanda l'ha fatta durante una gita ad un centro aborigeno nel Queensland, in Australia, dove la sua regale moglie stava facendo un 'tour reale'. Il commento e' immediatamente rimbalzato in Gran Bretagna dove le gaffe del duca di Edimburgo sono diventate una tradizione come il roast beef e il cambio della guardia a Buckingham Palace. Il capo tribu' al quale Filippo ha rivolto la domanda comunque non se l'e' presa piu' di tanto. "Non mi sono offeso, ma in verita' sono rimasto sorpreso che dicesse una cosa del genere. Gli ho risposto: no, non lo facciamo piu'".

Tra le frasi celebri pronunciate dal duca d'Edimburgo nel corso degli anni nelle occasioni piu' svariate: "Tutti sostengono che dovrebbero avere piu' tempo libero. E adesso tutti si lamentano che sono disoccupati". Una volta al cantante Tom Jones chiese se faceva i gargarismi con i ciottoli e ad un gruppo di studenti britannici incontrati in Cina disse: "Se rimanete qui ancora un po' vi vengono gli occhi a mandorla".

# La voglia di esserci

Tante donne e molta voglia di legalità, insieme alla speranza di ricostruire un nuovo soggetto politico tra i 40 mila del Palavobis

Sabato 23 febbraio al Palavobis doveva essere una manifestazione per il decennale di Mani Pulite. E' stata molto di più. Sommando i 10 mila previdenti che al Palavobis sono riusciti a entrare ai molti di più rimasti fuori, il totale è stato fissato a quota 40 mila. Quelli del Palavobis sono corsi spontaneamente, pagandosi il viaggio di tasca loro.

*In febbraio, 10 anni dall'arresto di Mario Chiesa che inaugurò la stagione di Mani pulite, si è tornato a protestare. Saverio Borrelli, nel suo ultimo discorso da Procuratore generale, ha invitato a resistere sulla linea del Piave della legalità.*

## L'indirizzo per i senza dimora

Da adesso in poi anche i senza fissa dimora hanno un "indirizzo anagrafico convenzionale", cioè una residenza per ottenere documenti, far valere i loro diritti e usufruire dei servizi dovuti. E' via Modesta Valente, una strada che non esiste nelle carte della città, ma sarà di grande utilità per i barboni. Non a caso la donna a cui la giunta capitolina ha deciso di intitolarla era un'anziana senza fissa dimora, morta a 70 anni il 31 gennaio 1983. Modesta viveva da barbona vicino alla stazione Termini, quando si sentì male i soccorsi intervennero tardivamente: restò per strada oltre 4 ore perché l'ambulanza si rifiutava di prenderla a bordo a causa della sua sporcizia. La barbona è diventata in questi anni il simbolo dell'indifferenza che troppo spesso circonda il popolo dei senza fissa dimora, e ogni anno la Comunità di S. Egidio le dedica la giornata in ricordo di coloro che sono morti per la strada. L'indirizzo "via Modesta Valente" prevede la creazione di diciannove "numeri civici" corrispondenti ai diciannove Municipi. L'iscrizione anagrafica al nuovo indirizzo verrà fatta dai diversi Municipi.

Ed erano pure allegri, nonostante i tempi. Più donne che uomini. Dietro ai girotondi e alle manifestazioni autoconvocate c'è molto lavoro di rete: e-mail, fax, telefonate, passaparola. Un lavoro fatto in gran parte da donne. Le donne erano tantissime, forse più degli uomini. Di tutte le età, in gruppi di amiche o di colleghe di lavoro, con marito e figli al seguito. L'impressione, in quest'ultimo caso, è che siano le donne a trascinare i maschi di casa. Ceti medi. Insegnanti, impiegati, tecnici, professionisti. Da un pezzo le analisi del voto dicono che quella è la base elettorale del centro sinistra, mentre il voto operaio è spaccato a metà tra destra e sinistra. Aspettarsi tute blu a una manifestazione lanciata da Micromega era una pretesa piuttosto bizzarra. Contro chi? Le iniziative di questi giorni pur continuando ad essere manifestazioni contro Berlusconi, sono diventate manifestazioni contro il centro sinistra incapace di fare opposizione. Le due cose vanno insieme, sono la stessa cosa. Quella del Palavobis è tutta gente mansueta, non aspira a diventare ceto politico (anche se due o tre il salto dovranno farlo, come succede sempre ai movimenti). Vuole che quello che c'è cambi linea e deponga la spocchia del non disturbate il manovratore. Il manovratore ha scontentato la sua parte senza riuscire ad alzare un chiodo nel campo avverso. E' l'argomento risolutivo che i 40 mila hanno in mano. Giustizialismo? La storia non si ripete. Dieci anni fa sotto il palazzo di giustizia di Milano si sventolavano le manette e si consegnava la politica alla magistratura. Ora che i più assatanati forcaioli (Lega e An) hanno trovato la loro giusta collocazione a fianco di Berlusconi - uno che a Mani pulite dovrebbe fare un monumento - le manifestazioni di solidarietà con la magistratura hanno espulso le tossine. Al Palavobis c'era un movimento per la legalità aperto a molte altre tematiche. Compresa quella no global, del lavoro e dei diritti sociali.

## Il rapporto di coppia più veloce di un panino al fast-food

Secondo i dati che emergono da una ricerca promossa dall'Associazione di psicologi "Help Me" su un campione di 1000 coppie italiane dai 25 ai 50 anni, il tempo medio di un rapporto di coppia si riduce sempre di più. Se una volta gli italiani facevano l'amore per 15-20, anche 30 minuti, ora il rapporto di coppia si è ridotto al tempo limite, quasi fast-food, di 5 minuti. Non solo: superati i primi tre anni, dove la frequenza di un rapporto può raggiungere anche le 3 - 4 volte settimanali, dal quarto anno la frequenza si riduce a 1/2 - 1 rapporto alla settimana. La tendenza a questi ritmi ridotti non interessa solo le grandi città metropolitane ma è un fenomeno uniformemente distribuito anche nelle realtà provinciali. E chi è che dice più di no? Anche qui c'è una sorpresa: nel 56% dei casi è l'uomo, che accampa la solita scusa del mal di testa, mentre la donna rifiuta solo nel restante 44%. Solo una coppia su sei definisce la propria attività sessuale soddisfacente. Ma un ulteriore dato allarmante è rappresentato dalle soluzioni alternative a questa insoddisfazione: infatti, nel caso degli uomini, ben il 15% compensa con rapporti extracoppia, il 52% compensa con l'autoerotismo, il 22% compensa con un consumo di grandi quantità di cibo, mentre nel 18% si tratta proprio di matrimoni bianchi. Ma se non è la moglie a stimolare l'erotismo di coppia, nel caso dell'autoerotismo quali sono le fonti ispiratrici? Eccoci al dato più peculiare: il sesso solitario viene praticato nel 48% dei casi con la tv accesa, nel 25% con riviste, nel 37% navigando in internet, spiando la vicina di casa (8%) e sognando a occhi chiusi personaggi famosi (12%). Quanto ad Internet, il consumo di coppia è quasi inesistente: nell'88% dei casi il maschio utilizza la Rete di nascosto. Commenta i dati il sessuologo Willy Pasini: "Il sesso fast-food è conseguenza della continua nevrosi e dell'incapacità della coppia italiana di trovare spazi adatti all'intimità. La frenesia della coppia uccide il sesso, non a caso aumentano sempre di più i matrimoni bianchi.

## La new economy in piazza

Tra gingle tv e colori, 1500 telefonisti a Roma contro i licenziamenti. Una lunga coda Blu attraversa Roma, piena di giovani che sembrano in festa, ma che in realtà manifestano per i propri posti di lavoro, minacciati da una vendita "a spezzatino" dell'azienda di telecomunicazioni. I ragazzi della new economy hanno definitivamente messo in soffitta i vecchi slogan operai, e portano al corteo i gingle pubblicitari e i Tapiri di "Striscia". Stravolti però, come insegnano i più maturi "adbusters" americani (i "cacciatori di pubblicità"), al servizio della protesta: "Blu, il futuro che non c'è", "United jobless of Benetton" (il re dei maglioni è azionista della società), il Tapiro d'oro conferito a tutti gli azionisti: Autostrade, Benetton, British Telecom, Bnl, Italgas, Caltagirone, Distacom "e...Mediaset" (Berlusconi aveva l'8%, ceduto lo scorso novembre). Secondo i sindacati Slc Cgil, Fistel Cisl e Uilcom Uil, che hanno organizzato la protesta, sono scese in piazza il primo marzo 1500 persone: la maggior parte operatori dei call center e impiegati di Padova, Napoli, Milano, Palermo, Calenzano (Firenze), Roma, ma anche i rappresentanti dei Comuni: c'erano gonfalonieri e sindaci di Sesto Fiorentino e Calenzano, mentre i consigli comunali di Roma e Napoli, la Regione Toscana, due interrogazioni parlamentari di Ds e Prc sono i tentativi fatti da più parti per indurre il governo a tutelare i posti di lavoro.

## Lavoro nero, cresce a sud

Istat: la metà degli irregolari nel Mezzogiorno. La più "virtuosa" è l'Emilia

Il mondo "sommerso" del lavoro è sempre più affollato in Italia: secondo i dati dell'Istat - riferiti al 1999 - i lavoratori irregolari ammontano a 3 milioni e mezzo (per la precisione 3.486.000). Lo studio dell'Istat, che annualmente fornisce il suo rapporto sul lavoro irregolare, quest'anno si arricchisce per la prima volta delle stime regionali. E il termine "irregolari" - bisogna anche precisare - comprende non solo quelli che prestano - in tutto o in parte - la propria opera in nero, ma anche tutti i lavoratori stranieri non residenti e non registrati. E i grandi numeri - come è facile aspettarsi - riguardano il Sud. Innanzitutto, per focalizzare ancora meglio le dimensioni del fenomeno, un dato per tutti: se gli occupati nel 1999 ammontano a 23 milioni e 112 mila unità, quei tre milioni e mezzo rappresentano il 15,1% del totale. Insomma, oltre un lavoratore su dieci è in nero. Cifre che raggiungono dimensioni preoccupanti nel Sud, dove vivono in pratica quasi la metà degli irregolari, ovvero un esercito di 1 milione e 451 mila lavoratori sommersi - e la percentuale sul totale, analogamente, lievita al 22,6%, ovvero oltre due lavoratori su 10. A portare la "bandiera" del lavoro nero è, come già negli anni passati, la Calabria, con il 27,8% degli irregolari. Seguono la Campania (25,9%) e la Sicilia (24,1%). Il record "buono", quello della regione con meno lavoro irregolare, tocca invece all'Emilia Romagna (10,4%).

Il settore con il più alto tasso di irregolarità è quello agricolo; seguono le costruzioni e i servizi. E proprio guardando all'agricoltura, vengono fuori le cifre "da brivido" del Mezzogiorno: in Calabria il 46,6%, in pratica la metà degli addetti, lavora in nero. Sempre nel settore agricolo, si distinguono la Sicilia (40,6%) e la Campania (39,9%). Fatta la media su tutto il Sud, risulta un poco confortante 38,4%. L'industria in senso stretto (il solo manifatturiero senza le costruzioni), registra uno dei dati più bassi: "solo" il 5,7% di media nazionale. Contando le costruzioni, però, il dato risale: al Sud, è irregolare il 28,8% degli edili, al Nord il 10,7%. L'Emilia Romagna, anche in questo caso, ha il dato più basso (2,1%).

### Ciampi: "L'autonomia e l'indipendenza della Magistratura valori fondanti"

SALERNO - Il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, è intervenuto al XXVI Congresso Nazionale dell'Associazione Nazionale Magistrati sul tema "Tempi e qualità della Giustizia", che si è svolto a Salerno presso il Teatro Comunale "Verdi". Il Presidente della Repubblica, al termine della relazione tenuta dal Presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati, Giuseppe Gennaro, ha affermato: "La mia presenza all'apertura di questo Congresso intende, in primo luogo, ribadire una convinzione che ho più volte espressa: l'autonomia e l'indipendenza della Magistratura sono valori fondanti della nostra Repubblica, così come di ogni moderna democrazia e che vanno tutelati e garantiti senza riserve e senza esitazione alcuna.

### Italiani e sesso: sono i più assidui

Gli italiani sono in testa a livello internazionale per il numero di rapporti sessuali nell'arco di un anno ma sono pochi gli uomini e soprattutto le donne soddisfatti della propria sessualità. Lo rileva la prima indagine condotta a livello mondiale sulla salute sessuale tra i 40 e gli 80 anni condotta su oltre 26mila uomini e donne di 29 paesi. Lo studio (Pfizer global study) è stato presentato al Royal College Of Physicians di Londra. Per l'Italia è stato analizzato un campione di 1500 uomini e donne. Se per l'83% degli italiani il sesso giudicato "molto importante" il 70% degli intervistati ha affermato di avere rapporti sessuali da 1 a 6 volte la settimana; si tratta di una percentuale più elevata rispetto alla media internazionale che si attesta al 57% per gli uomini e al 51% per le donne, mentre il dato più basso lo fa registrare il Giappone con il 21%. Gli italiani si trovano inoltre ai primi posti in Europa per frequenza nei rapporti sessuali negli ultimi dodici mesi.

## Slogan biblici per combattere i mali di questo mondo

di Vincenzo Papandrea

Molto probabilmente quando Bush padre lanciò lo slogan del "nuovo ordine mondiale" si era reso conto che stava trasformando la distensione che si stava creando dopo lunghi anni di "guerra fredda" - dove stava prevalendo l'idea della "casa comune", lanciata più volte da Gorbaciov - in tensione e guerre vere e proprie.

A distanza di anni Bush figlio rilancia, con la stessa consapevolezza, degli slogan impegnativi sulle sorti del mondo. Slogan che si fermano esclusivamente ai conflitti armati: "giustizia infinita", "una crociata contro il terrorismo", "con noi o contro di noi", "vivo o morto", "un'alleanza del male". Parole bibliche che rilanciano l'idea della paura come cura suprema per il controllo dei popoli. Potremmo anche trovarci, se non pienamente almeno in parte d'accordo con Bush, se questi slogan venissero usati con la stessa forza e insistenza per combattere la fame nel mondo, per la salvaguardia dell'ambiente, per il rispetto dei diritti umani, per l'indipendenza e il rispetto di tutti i popoli, per la giustizia sociale. In un mondo che diventa sempre più piccolo e dove i problemi di uno diventano i problemi di tutti, l'idea della "casa comune" dovrà trovare un posto centrale nella politica internazionale. Un "nuovo ordine mondiale" che dovrà essere inteso come giustizia per tutti, dove tutti i cittadini del mondo sono uguali di fronte alla legge e vengono trattati con pari dignità economica e sociale.

Se così non fosse e in futuro dovessero essere invece confermate le tendenze di quest'ultimo decennio - il controllo cioè delle risorse energetiche da parte di gruppi di potere senza scrupoli - il mondo continuerà a dividersi per condizioni economiche e sociali, religiose e di schieramento. A quel punto non basteranno più gli slogan biblici e le guerre al terrorismo per controllare i popoli, poichè il mondo stesso vivrà nel terrore di se stesso.

# Cernobyl, una nuvola di bugie

La Francia ha scoperto con molto ritardo che la "nuvola" di Cernobyl ha sorvolato anche l'Esagono

Cernobyl è il villaggio ucraino dove nella notte dal 25 al 26 aprile del 1986 un reattore nucleare esplose e si incendiò, lanciando nell'atmosfera una spaventosa quantità di elementi radioattivi: la più grave catastrofe nucleare civile della storia. Il fall-out radioattivo - la "nuvola" - si diffuse verso nord e poi ovest, investì l'Europa occidentale, provocò un allarme di salute pubblica - chi non ricorda le settimane in cui non dovevamo mangiare insalata e spinaci, né bere latte fresco, per evitare di assorbire le particelle di iodio 131 e di cesio 137 che ci si posavano. Ebbene, mentre nel resto d'Europa non mangiavamo insalata e teneva in casa i bambini, i francesi non avevano di che preoccuparsi. I responsabili della salute pubblica in quei giorni diffondevano comunicati rassicuranti, le particelle radioattive registrate sul territorio nazionale erano troppo deboli per rappresentare il minimo pericolo. Quasi che la "nuvola" avesse deciso di rispettare le frontiere.. Quella verità ufficiale è andata infranta solo parecchi anni dopo, e per la verità in modo assai discreto, senza grande clamore pubblico - come se fosse ormai storia troppo remota per interessare ancora. Una ricerca da poco pubblicata in Francia però dimostra che la storia non è affatto passata - anche perché le conseguenze della contaminazione radioattiva di 16 anni fa, in termini di eventuale aumento dell'incidenza di tumori, cominciano a manifestarsi solo ora. Si tratta dell'indagine condotta dalla Commissione di Ricerca e d'Informazione Indipendente sulla Radioattività (Criirad), che si era formata proprio nel 1986 per fare luce sulle conseguenze di Cernobyl: ora pubblica un libro intitolato *Contaminations radioactives: atlas France Europe* ("Contaminazioni radioattive: atlante Francia Europa"), di cui apprendiamo da una segnalazione del settimanale *Le Nouvel Observateur*. Vi si ricostruisce cosa fu detto allora ai cittadini - si pensi che nei primissimi giorni di maggio, quando su tutta l'Europa occidentale la contaminazione aveva raggiunto il massimo livello, il Servizio centrale francese di protezione dalle radiazioni ionizzanti (Scpri) affermava in un comunicato ufficiale: "Bisognerebbe immaginare dei livelli da 10mila a 100mila volte più forti (di radiazioni, ndr) perché cominci a porsi un problema di salute pubblica". Fino all'assurdo che a leggere le rilevazioni della radioattività rese pubbliche allora sembrava che l'incidente di Cernobyl avesse addirittura ripulito la Francia: i depositi di cesio 137 al suolo erano diminuiti rispetto al livello abituale (dovuto, si diceva, alle conseguenze dei test atomici nell'atmosfera). Il punto è che quei dati erano falsi, affermano ora i radiologi indipendenti. Solo anni più tardi sono stati messi agli atti i dati reali - cento e a volte mille volte più alti di quelli comunicati allora. Ma la "correzione" è stata così discreta da passare inosservata al grande pubblico. La verità allora è stata nascosta camuffando o tacendo i dati. Così, sui mercati francesi era tranquillamente venduta dell'insalata che rivelava 7.200 becquerel al chilo - o del latte di capra della Corsica con 10mila becquerel al litro, mentre le norme sanitarie europee dicono di togliere dalla circolazione qualsiasi cosa superi la concentrazione di 600 becquerel. L'"Atlante" ora dice che le zone più toccate dalla contaminazione di cernobyl sono state quelle dell'est della Francia - il Jura, l'Alsazia, le Hautes-Alpes, il Vaucluse, la Corsica. Dal settimanale francese apprendiamo poi che un gruppo di 300 giovani donne malate di tumore ha deciso di fare causa allo stato: è responsabile della loro malattia, sostengono, per non aver avvertito i cittadini dei rischi e delle precauzioni possibili. E' facile immaginare che sarà una causa lunga, dimostrare una relazione precisa tra causa ed effetto è sempre molto difficile. Ma è attraverso indagini come quella del Criirad, o gesti collettivi come la causa allo stato, che si squarcerà il silenzio ufficiale steso in Francia su Cernobyl.

# Londra scopre la miccia di Hackney

In rivolta il job centre, ma anche i dipendenti comunali, gli insegnanti e i genitori degli studenti contro la politica delle privatizzazioni del governo laburista che crea tensioni anche nel quartiere più "colorato" e "pericoloso" di Londra

L'edificio è nuovo, situato nella via principale di Hackney, quella del consiglio di quartiere. Ospita il job centre, ufficio di collocamento e agenzia del lavoro. Quartiere multietnico per eccellenza, Hackney nonostante si trovi molto vicino al centro è considerato una zona a rischio. Time Out, la rivista-bibbia, scrive che è uno di quei quartieri che è meglio lasciar perdere. E' 'originale' e 'colorato', ma è anche troppo 'pericoloso'. Facendosi largo tra le mille leggende metropolitane (spesso ingigantite) si riesce ad avere di Hackney un'idea più precisa: quartiere storicamente di immigrati, l'unico non collegato dalla metro (il che lo rende irraggiungibile, anche se è vicino al centro), ha una altissima concentrazione di disoccupati. E' anche il quartiere dove

da mesi i dipendenti comunali sono in sciopero contro la privatizzazione del servizio pubblico e contro la gestione 'allegra' della pubblica amministrazione. In subbuglio ad Hackney sono anche gli insegnanti (e i genitori) che non vogliono vedere le loro scuole finire in mano ai privati. Il governo Blair ribatte che sono 'fallimentari' e che l'unica via possibile è l'affidamento temporaneo a un consorzio privato. Hackney ha un cuore kurdo e uno turco, ma anche giamaicano e africano. E, a seconda delle zone, anche pachistano e indiano. Ospita diverse moschee e migliaia di case popolari. E' anche patria dell'importante comunità ebraica londinese. Camminando per il quartiere ci si perde letteralmente in un mare di odori, lingue, sapori: Dalston sembra una piccola Istanbul, Clapton una piccola Giamaica e Stanford Hill il regno degli ebrei ortodossi, cappottoni neri e capelli lunghi. Certamente Hackney è un luogo di contraddizioni e di disagio. Al job centre ci vanno in tanti: quelli che devono firmare ogni settimana il modulo che gli consente di ricevere il sussidio di disoccupazione; quelli che vogliono ricevere il sussidio e che devono sottoporsi al colloquio preliminare; quelli che fanno parte dello schema del governo 'new deal' (nuovo patto) rivolto soprattutto ai giovani disoccupati; quelli che devono ammazzare il tempo e passano in rassegna venti volte gli stessi annunci di offerta lavoro; quelli che, avendo più di trent'anni, fanno parte di un altro schema del governo in collaborazione con le agenzie di lavoro interinale; quelli che siccome lavoro comunque non ce n'è (specie se non si hanno qualifiche particolari) vengono spediti ai corsi di formazione in qualcosa. Entrare in un job centre significa entrare in un luogo di tensioni. In tutti i sensi. Da mesi 40mila dipendenti pubblici impiegati in 1400 job centres sono in stato di agitazione: hanno votato per svolgere ogni mese cinque giorni di sciopero. E' il turno di Hackney. Ci sono quattro giovani 'picchetti' che presidiano l'ingresso. "Pro forma - dice John - tanto non entra nessuno". Scioperano perché vogliono "essere messi in condizione di lavorare senza paura". Ogni settimana tre lavoratori nei job centres finiscono in ospedale. E questo - sottolinea Mike, del sindacato PCS - non perché la gente che serviamo e cerchiamo di aiutare sia pazzo o violento. La gente è disperata, ha fame, non ha casa. E noi siamo quelli che devono dare le brutte notizie, tipo che non riceveranno più il sussidio di disoccupazione o che non gli è stata assegnata alcuna casa, o che devono accettare un lavoro dall'altra parte della città altrimenti perderanno anche le 80 sterline (240mila lire) alla settimana di sussidio in futuro". Per il sindacato il problema "sta nella politica del governo che crede di rinnovare il welfare tagliando sussidi e minacciando di fatto le categorie più deboli".

La gente è disperata, ha fame, non ha casa. E noi siamo quelli che devono dare le brutte notizie, tipo che non riceveranno più il sussidio di disoccupazione o che non gli è stata assegnata alcuna casa, o che devono accettare un lavoro dall'altra parte della città altrimenti perderanno anche le 80 sterline (240mila lire) alla settimana di sussidio in futuro"

**Proposta comune tra laburisti inglesi e socialdemocratici tedeschi per una riforma che dia più potere al Consiglio europeo - ma c'è chi teme "un direttorio di forti"**

Tra le nevi svedesi, nell'ultimo weekend di febbraio, è nato l'ennesimo "asse" europeo destinato a ipotizzare il tavolo del prossimo summit di Barcellona: dopo quello tra Tony Blair e Lionel Jospin in materia di difesa, quello tra Blair e Silvio Berlusconi in materia di politiche sociali (contrapposto a quello tra Gerhard Schroder e Jospin sulla stessa materia), ecco venire alla luce l'asse tra Schroder e Blair in materia di riforme istituzionali. I due leader, in un incontro a margine della riunione che a Stoccolma ha messo insieme i governanti di centrosinistra dei paesi europei per discutere di grandi temi (lotta alla povertà in primo luogo), hanno concordato un documento poi inviato in forma di lettera al premier spagnolo José Maria Aznar, presidente di turno della Ue. Nel documento si suggeriscono alcune riforme da attuarsi subito per migliorare l'efficienza e la trasparenza del Consiglio europeo, l'organo formato dai 15 governi che già tiene le redini della politica comunitaria. Ce n'è quanto basta per far capire che l'intenzione è di mettere un po' a margine il ruolo della Commissione (il "governo" dell'Ue), che non essendo sottoposta al vaglio degli elettori è considerata "meno democratica" del Consiglio; ma anche per alimentare i timori di molti che si stia andando verso un "direttorio" di paesi forti e a un progressivo silenziamento di quelli piccoli.

## Il sesso fa bene alla gravidanza

Il sesso, molto sesso, non solo - ovviamente - aumenta le probabilità di gravidanza, ma può anche contribuire a evitare problemi che danno luogo talora a aborti e a parti prematuri, anche di bimbi morti, secondo uno studio pubblicato dal "New Scientist". Fare sesso spesso e da lungo tempo, anche rapporti orali, con l'aspirante padre - sostiene la ricerca - può ridurre la probabilità che il sistema immunitario della madre abbia una reazione di rigetto nei confronti del feto. "Secondo biologi della riproduzione dell'Università di Adelaide, nell'Australia meridionale, molto sesso - anche per un anno intero prima del concepimento - aiuta a difendersi da una sfilza di malattie", scrive la rivista. Quanto più il sistema immunitario della donna è assuefatto allo sperma dell'uomo, tanto meno probabile sarà che il suo corpo rigetti il feto, che contiene proteine paterne, estranee all'organismo della madre. Tale rigetto può essere precoce, quando il prodotto del concepimento è allo stadio embrionale iniziale, e tradursi in sterilità; o, se il sistema immunitario della madre ha una reazione più lenta, manifestarsi in aborti spontanei, parti prematuri o di figli morti. Secondo gli scienziati australiani, il rigetto da parte del sistema immunitario materno potrebbe anche causare - ma la teoria è ancora controversa - eclampsia gravidica, una condizione morbosa potenzialmente letale,

# La donna a fatto conoscere il Made in Italy

Intervista con Filomena Alati Sclapari residente da oltre 37 anni a Montreal e autrice di alcuni poemi sulla condizione femminile in Canada, e forse una delle prime donne ad essere "uscita di casa per mischiarsi con la comunità italo-canadese". Nel 1975 ha fondato l'Associazione dei Proprietari italo-canadesi, dove si ritrovò unica donna

**Chi sono le donne italiane di Montreal e quali professioni svolgono di preferenza?**  
Il progresso compiuto negli ultimi anni è enorme. La donna è stata colei che ha accudito i bambini, che nel corso della settimana ha lavorato duramente, che ha lottato quotidianamente per la propria famiglia. Anche la donna che non ha avuto la possibilità di studiare, finalmente trova il coraggio di uscire allo scoperto e di far sentire la propria voce. Oggi, la donna occupa posti di grande rilievo. Ci sono donne dirigenti di banca, impiegate nel settore della moda, occupate nel campo dell'ingegneria. Non a caso, il mio prossimo obiettivo è quello di formare al più presto l'Associazione delle Giovani Professioniste calabro-canadesi.

**A Suo parere, in cosa consiste la ricchezza del "rosa" italiano? In quali termini le donne hanno contribuito a trasmettere la cultura e le tradizioni italiane nei rispettivi Paesi di emigrazione?**

Alla donna italiana all'estero, l'Italia deve il Made in Italy su tutti i fronti. E' stata lei infatti a far conoscere la pasta, il parmigiano, il prosciutto e i prodotti che hanno reso l'Italia famosa nel mondo. E' stata una promozione silenziosa, gratuita, ma straordinariamente efficace. Ed è ancora la donna italiana che ha promosso la moda e le tradizioni tricolori.

**La voce delle donne è rispettata nel Suo Paese? Quale spazio sono riuscite a ritagliarsi nel corso degli anni?**

Fino a qualche anno fa', la donna non osava far emergere la propria voce, intimidita com'era dal ruolo che la società le attribuiva, quello di essere addetta ai fornelli e alle attività domestiche. Con il tempo, però, si è resa conto del proprio valore e ha cominciato a ritagliarsi non tanto un'indipendenza, quanto un'affermazione che andava al di là della mura familiari. Purtroppo, però, questa acquisita responsabilità non è riuscita a coinvolgere il settore politico.

**Esistono associazioni o club esclusivamente femminili? Se sì, che tipo di attività viene portata avanti al loro interno?**

Sì, il territorio canadese è costellato di associazioni "in rosa". Accanto a quella delle Siciliane, per la quale presiederò la Conferenza di marzo, esistono un'Associazione delle Donne di Campobasso, una sezione femminile della Calabresi nel Mondo e così via.

**C'è differenza tra le donne di prima generazione e quelle più giovani?**

La differenza esiste, ma, in un certo senso, non è così grande come vorrebbe sembrare. Si tende a dire che la donna nata e cresciuta qui sia libera e indipendente, mentre in realtà, malgrado questi indubbi spazi di autonomia, continua ad essere la tipica donna di casa. Le donne di seconda e terza generazione hanno una sorta di ribellione nei confronti delle sofferenze che le madri hanno subito, ma a ben guardare hanno completamente assorbito gli usi e i costumi delle loro origini.

**Qual è la principale esigenza avvertita dalle donne di Montreal?**

Essere riconosciute. Prima non osavano farsi avanti, ora questo coraggio c'è, ma è necessario che le istituzioni locali incentivino questo orgoglio e coinvolgano le donne anche nel campo politico. Un'osservazione che va fatta però è questa: sembra quasi che le istituzioni riconoscano le capacità singolarmente, ma non come gruppo. Personalmente, ad esempio, posso dire di riscuotere grande rispetto da parte delle istanze maschili come "individuo". Ora, è necessario riconoscere le donne come gruppo costituito e compatto, affiancato e con le stesse dignità rispetto a quello maschile.

## Donne in politica: Italia al 65° posto nella classifica mondiale

“Coperta da un velo”. E’ la partecipazione delle donne alla vita politica e sociale in Italia, che si colloca al 65o posto quanto a presenza femminile in politica, tra Nicaragua e Panama. Cosa fare allora? Innanzi tutto dire “no” a quella sorta di “pierinismo acuto” che impedisce l’autopromozione e le coalizioni tra donne. E’ il messaggio lanciato nel corso della tavola rotonda “Donne in politica”, svoltasi al Cnel nella settimana nazionale della parità e pari opportunità, patrocinata dal ministero per le Pari opportunità, Regione Lazio e Provincia di Roma. La manifestazione si è conclusa l’8 marzo, con una Agorà telematica sul sito [www.donnealtro.it](http://www.donnealtro.it) e varie testimonianze. Una realtà, quella della presenza femminile istituzionale in Italia, come emerso dall’incontro, fortemente contraddittoria e dove le donne hanno una parità di condizione ma non di fatto. Nulla impedisce infatti loro di occupare gli stessi posti degli uomini ma, in concreto, continuano a guadagnare meno perché ricoprono quelle mansioni meno remunerative e faticano a raggiungere ruoli dirigenziali. A livello istituzionale, poi, i numeri sono più che eloquenti: il Parlamento vede una partecipazione femminile che non tocca il 10%, con 56 deputate su 630 e 23 senatrici su 315. Ed ancora: nel tempo del federalismo e del conseguente lavoro di revisione degli statuti regionali, è emerso dalla tavola rotonda, le donne sono una piccola pattuglia di un esercito quasi completamente maschile: sui 234 membri che fanno parte delle Commissioni di revisione, ci sono solo 15 donne. “Abbiamo donne in tutte le professioni - ha affermato la responsabile del gruppo comunicazione e formazione della Commissione nazionale pari opportunità, Sandra Cioffi - ma in Italia il loro scarso numero nelle istituzioni è un caso gravissimo. Il rapporto tra donne e politica non è buono e il nostro impegno è perché l’Italia non continui ad essere fanalino di coda: si pensi che, quanto a presenza femminile in politica e nelle istituzioni, ci collochiamo al 65o posto, tra Nicaragua e Panama. Tuttavia - ha aggiunto - siamo alla riscossa: si sta cercando di cambiare la costituzione e proprio oggi dovrebbe passare alla Camera l’art.51 per la previsione di criteri di pari opportunità”. A questo proposito, Cioffi ha sottolineato che le quote “sia pure in via transitoria, servono, perché è l’unico modo per riuscire ad entrare in quel club di soli uomini che è la politica”. Dal convegno viene tuttavia un messaggio chiaro: è necessario che le donne non siano affette, ha sottolineato Cioffi, da “pierinite acuta”. “Bisogna cioè che le donne di tutti i partiti e istituzioni si diano una mano e si alleino - ha detto la responsabile della Commissione - perché c’è un nemico da sconfiggere che è la nostra scarsa presenza istituzionale, che da dell’Italia l’immagine di un paese maschilista”. Il “velo” che separa dalla politica, insomma, può essere stracciato solo dalle donne stesse e se non c’è “una forte coalizione a livello femminile - ha concluso Cioffi - non arriveremo da nessuna parte.

### Le donne più infedeli prima del matrimonio

Le fidanzate sono meno fedeli degli uomini in attesa del fatidico sì: lo rivela un’indagine che sarà pubblicata sul prossimo numero del settimanale “Chi” e realizzato dalla Miriam Tomponzi Research su un panel di neocoppie tra i 22 e i 40 anni. Dall’indagine risulta infatti che il 62% delle donne ha tradito durante il fidanzamento, contro il 52% degli uomini. Nel 36% dei casi è la ricerca dell’uomo ideale che spinge la donna al tradimento, mentre solo per il 19% delle interpellate il motivo scatenante è la voglia di trasgressione. Nel caso degli uomini, invece, il 38% ha tradito per insicurezza, il 25% perché cerca la donna ideale e solo il 14% per spirito di avventura. Viceversa il rapporto si inverte in prospettiva del matrimonio: alla domanda “sarai fedele dopo le nozze?” il 60% delle donne risponde di sì, contro il 52% degli uomini. Tra i motivi della tendenza registrata dall’indagine ci sarebbero la “durata estenuante” dei fidanzamenti italiani, considerati mediamente tra i più lunghi d’Europa, ma anche la persistenza nella psicologia femminile del mito del “principe azzurro” che suggerisce maggiore sensibilità e disponibilità nei confronti di qualcosa di nuovo e di più affascinante rispetto alla quotidianità del rapporto di coppia.

### ALLATTAMENTO SUL LAVORO PROTETTO

Le donne che allattano al seno il bebe’ sul posto di lavoro saranno protette in Australia contro la discriminazione, grazie a un disegno di legge ‘bipartisan’ presentato il mese scorso al parlamento federale. L’emendamento su ‘gravidanza e lavoro’ alla legge sulla discriminazione sessuale proibisce inoltre ai datori di lavoro di interrogare potenziali dipendenti sui loro piani in materia di maternità o di chiedere loro di fare un test di gravidanza. Le nuove norme chiariscono le leggi antidiscriminazione vigenti per assicurare che i datori di lavoro ottengano informazioni sulla gravidanza da visite mediche solo per ragioni legittime.

Il Commissario federale per la discriminazione sessuale Prue Goward ha accolto con soddisfazione “il riconoscimento dell’importanza dell’allattamento al seno sul posto di lavoro”. Ha aggiunto che quasi il 20% dei reclami di discriminazione sessuale presentati alla sua commissione riguardano la gravidanza.

### CAFFE’ LETTERARIO E CULTURA AL FEMMINILE

“Caffè letterario d’oltremare: voci femminili” era il titolo del convegno dall’Istituto italiano di cultura di Sydney e dall’Università del New England di Armidale, il mese scorso a Sydney e rivolto agli insegnanti di italiano e a tutti gli interessati alla cultura ‘al femminile’. E’ stata, discussa e confrontata l’opera di autrici, attrici e registe italiane, australiane e neozelandesi: da Dacia Maraini a Franca Rame e Anna Merini, dalla regista Jane Campion (‘Lezioni di piano’) all’autrice Janet Frame (‘Un angelo alla mia tavola’). Tra gli oratori la regista italo-australiana Maria Monticelli, che ha scritto e diretto il premiato film ‘La spagnola’, e il professor Romano Luperini dell’Università di Siena. “Abbiamo voluto trasferire qui agli antipodi la tradizione degli affascinanti caffè letterari di inizio secolo”, ha detto l’organizzatrice del convegno Franca Pellegrini dell’Università del New England. “Un connubio Italia-Oceania per mostrare come autrici così lontane nello spazio siano in realtà così vicine per sensibilità creativa...un modo per riconoscere il patrimonio della lingua e cultura italiana di oggi nel valore delle sue voci femminili.”

### Maxi-risarcimento

Il tribunale civile di Milano, in primo grado, ha riconosciuto il più alto risarcimento per incidente stradale mai stabilito in Italia: 5 milioni e 600 mila euro, poco meno di 11 miliardi di lire. La vittima è una ragazza di 28 anni che rimase completamente invalida dopo un incidente stradale. Il tribunale ha calcolato il danno biologico e morale da invalidità permanente, le spese mediche sostenute e future, le spese di assistenza, il dolore dei genitori e il danno economico di una carriera lavorativa interrotta.

### Niente terrorismo

La cassazione ha escluso il reato di associazione con finalità di terrorismo ed eversione per l'anarchico torinese Silvano Pelissero, già coimputato di Edoardo Massari e Maria Soledad Rosas che due anni fa si suicidarono in carcere. Pelissero era stato condannato a sei anni dalla corte d'appello di Torino per gli attentati incendiari e gli atti di sabotaggio nei confronti dei cantieri dell'Alta velocità ferroviaria della Val di Susa. Restano le accuse di attentato e porto illegale di esplosivo, ma per il resto è configurabile soltanto l'associazione a delinquere semplice. Per la corte i volantini contenenti "affermazioni eversive" e "rivendicazioni degli illeciti perpetrati" non bastano a configurare un'associazione terroristica. Non è sufficiente "l'intenzione proclamata di sovvertire", né l'attacco a proprietà private ed enti pubblici minori.

### Fuori 400 operai

Alenia Spazio si prepara a sbattere in mezzo alla strada 400 dipendenti. A comunicare ai sindacati le eccedenze di organico, sui 3000 dipendenti che lavorano negli stabilimenti di Roma, Torino, Milano, L'Aquila, Taranto. I motivi della scelta, ha precisato la società Finmeccanica, sono da attribuire alla flessione della domanda dei satelliti commerciali sui mercati internazionali e ad una mancanza delle scelte di programmazione nel settore spaziale da parte del Governo. Il segretario nazionale della Uilm, Giovanni Contento ha dichiarato che "Il sindacato non può accettare la scelta dei tagli così come è stata posta e senza conoscere gli

orientamenti dell'esecutivo". "Al Governo abbiamo chiesto - ha sottolineato Contento - un incontro urgente, perchè un paese altamente industrializzato deve saper indicare una strategia in un settore ad alta tecnologia come quello spaziale".

### L'Italia s'arresta

Brutte notizie dall'Istat: nel quarto trimestre del 2001 il prodotto lordo è diminuito dello 0,2% rispetto ai tre mesi precedenti. Erano tre anni che il Pil non registrava una variazione negativa. La caduta del Pil nel quarto trimestre, secondo gli analisti non è ancora condizione sufficiente per definire l'economia italiana in recessione. Tecnicamente, infatti, la caduta deve protrarsi per due trimestre consecutivi. L'Istat ha segnalato che l'economia italiana è entrata nel 2002 con una eredità negativa dello 0,1%. Traduzione: se nell'anno in corso il Pil si assesterà ai livelli dell'ultimo trimestre, la crescita nel 2002 sarà negativa. E anche se il governo è convinto che ci sarà una forte accelerazione in corso d'anno (lo ha sostenuto una nota del Tesoro) appare impossibile l'obiettivo di una crescita del 2,3%.

### Contro la Bossi-Fini

Migliaia di persone hanno manifestato il 28 febbraio a Palermo contro la Bossi-Fini con un corteo fino alla prefettura. I manifestanti, oltre "alla sanatoria per tutti gli immigrati irregolari", hanno chiesto "verità sulla strage di Portopalo del 1996", sollecitando ancora una volta il "recupero dei resti dei circa 300 immigrati annegati in quel naufragio". La manifestazione è stata indetta Forum sociale siciliano.

### Università privata

Tramutare gradualmente le università in fondazioni, inserire un nuovo regime di proprietà intellettuale negli atenei. Il ministro dell'istruzione Letizia Moratti e il ministro dell'economia Giulio Tremonti in un fondo di marzo 2 sul Corsera dettano le nuove regole dell'università. Dura la reazione dell'Unione degli universitari che smentisce la Moratti quando dichiara di aver aumentato i fondi per il diritto allo

studio. "Le logiche privatistiche che mirano a destrutturare il sistema pubblico di istruzione", dichiarano gli studenti.

### Mamme d'Italia

La mamma è sempre la mamma e i figli "nu piezz'e core". Una volta i genitori si occupavano persino di trovare moglie al pargoletto. Oggi siamo evoluti, le mamme si limitano a trovare lavoro ai figli. Parola di Metis, agenzia di lavoro temporaneo, che per cercare forza lavoro usa e getta ha deciso di contattare non i ragazzi di 20-30 anni, notoriamente incapaci, ma le mamme, a cui proporre impieghi in banche, assicurazioni e imprese per i figlioli. Le mamme riceveranno una letterina con le informazioni del caso, sicché persino quei ciuchi dei loro figli possano capire. E poi dicono che bisogna avvicinare i giovani alle occasioni di lavoro: non basta un'agenzia come intermediatore di mano d'opera, ci si mettono anche le mamme.

### Diritto di difesa

Gli immigrati come gli italiani: davanti alla legge siamo tutti uguali. La Cassazione riconosce agli extracomunitari raggiunti da un decreto di espulsione il diritto a difendersi davanti a un tribunale e sentenza che a tutti va garantita parità di trattamento nella tutela dei diritti e degli interessi legittimi di cui ciascuno, anche lo straniero che si trova in Italia, è portatore. Le sezioni unite della Cassazione hanno così dato ragione a un cittadino bulgaro che chiedeva ai giudici di pronunciarsi su un provvedimento emesso dal prefetto con il quale si negava all'immigrato la revoca dell'espulsione.

### Ciampi d'amianto

Le "vedove dell'amianto" in visita al Quirinale. E' la richiesta che il sindaco di Monfalcone (Gorizia), Gianfranco Pizzolitto, ha avanzato in una missiva al presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. "Nel territorio di Monfalcone è in corso una strage, a causa della secolare esposizione all'amianto", ha scritto Pizzolitto. "A Monfalcone muoiono di mesotelioma quasi due persone al mese quando, secondo gli standard medici internazionali, dovrebbe morire una ogni 17 anni".

## italian briefs

### Maximum compensation

The civil court of Milan, in the first instance, has awarded the highest level of compensation ever paid for a road accident in Italy: some 5.6 million euro, just under 11 billion lire. The victim, a 28 year old woman, has suffered complete disablement as a result of the accident. The court calculated the damage of the permanent invalidity, to morale as well as physiological, the medical expenses so far incurred and for the future, expenses for assistance, the parents' pain and the economical loss of an interrupted working career.

### Not terrorism

The Supreme Court has ruled out terrorism and subversion for Torinese anarchist Silvano Pelissero, accomplice of Edoardo Massari and Maria Soledad Rosas who committed suicide in prison two years ago. Pelissero has been condemned to six years by the Court of Appeal of Turin for arson and acts of sabotage to the railway yards of high velocity trains in Val di Susa. The charge of criminal activities and illegal carrying of explosives remain but the rest is reduced to simple criminal association only. For the court, the pamphlets containing subversive assertions and claiming responsibility for illegal activities are not enough to indicate terroristic links. Neither the "proclaimed intention to subvert" nor the attack on private property and minor public institutions is sufficient.

### 400 Workers Sacked

Alenia Spazio is preparing to retrench 400 workers. The surplus staff, of some 3000 strong who work in the factories in Rome, Torin, Milan, Aquila and Taranto, communicated this to the unions. The union Finmeccanica specified the reasons behind the move could be attributed to the fall in demand in the international market of commercial satellites and the lack of strategic planning for the spatial sector on the part of the government. The national secretary of UILM, Giovanni Contento, declared that "the union cannot accept the decision for the cuts in the manner implemented and without knowing the executive perspective." He outlined, " We have requested the government to an urgent meeting because a highly industrialised country ought to

have a strategic plan in a highly technological sector such as space" .

### Italy slows down

Bad news from ISTAT: in the fourth quarter of 2001 the GDP diminished by 0.2% with respect to the three preceding months. It has been three years since the GDP registered a negative value. According to the analysts, the fall in the GDP in the fourth quarter is not sufficient grounds to define the Italian economy as being in recession. Technically, in fact, the fall could protract for two consecutive quarters . ISTAT has indicated that the Italian economy entered 2002 with a negative inheritance of 0.1%. Interpretation: if in the course of the year the GDP settles to levels of the last quarter, the growth in 2002 will be negative. This would be so even if the government is convinced that there will be a strong acceleration during the year(as a Treasury note maintained), aiming at a growth of 2.3% would seem impossible.

### Against Bossi-Fini

On the 28th February in Palermo thousands of people protested against Bossi-Fini with a procession which ended at the Prefecture. Besides asking for "authentication review for all illegal immigrants", the protesters demanded the "truth on the 1996 disaster of Portopalo" requesting again "the recovery of the rest of about 300 immigrants drowned in that shipwreck". The protest was called Sicilian Social Forum.

### Private universities

Transforming universities gradually into foundations, introducing a new regime of intellectual property in the universities. The Minister of Education Letizia Moratti and the Minister for the Economic Giulio Tremonti in a minor article of March 2 in the Corsera dictated the new rules for universities. The reaction from the universities' union was severe, denying Moratti's claim of having increased funds for the right to study. The students declared, "The privatisation ideology which aims to destroy the system of public education".

### Italian mothers

A mother is always mother and the children " a piece of one's heart". Once

parents preoccupied themselves even to the extent of finding wives for their baby boy. These days we have evolved, mothers limit themselves to finding work for their children. These words are METIS', an agency for temporary employment. In order to find the use and discard workforce it has decided to contact the mothers instead of the 20-30 year old youths who are notoriously incompetent. To the mothers they propose employment for their children in banks, insurance and other companies. The mothers receive a brief letter with particular information, so that even the intellectually challenged offspring could understand. Then they say that they need to approach the youths on employment prospects: an agency to act as intermediary for hiring personnel is not enough, mothers are required as well.

### Right to defend oneself

Immigrants as Italians: before the law we are all equal. The Supreme Court bestows on non EU immigrants affected by an order of expulsion the right to defend oneself in court. It rules that all be guaranteed equality of treatment in the protection of one's rights and legitimate affairs of which everyone, even a foreigner who is in Italy, is entitled. The unified sections of the Supreme Court decided in favour of a Bulgarian citizen who requested the judges to pronounce judgement on an order issued by the Prefect which denied the immigrant a repeal of expulsion.

### Ciampi and asbestos

The "widows of asbestos" in a visit at the Quirinale. It is the request by the mayor of Monfalcone (Gorizia), Gianfranco Pizzolitto, who sent a missive to the President of the Republic Carlo Azeglio Ciampi. "A disaster is running its course in the territory of Monfalcone, due to centuries old exposure to asbestos," Pizzolitto wrote. "At Monfalcone about two persons die of mesothelioma every month whereas the figures ought to be one every 17 years, according to international medical standards."

Has your  
subscription  
expired?

# fotonews



## MIGLIAIA DI PERSONE FUORI DEL PALAVOBIS

Antonio Di Pietro arringa la folla che non e' riuscita a entrare nel Palavobis di Milano per la manifestazione sulla legalita'.

## IN 150 MILA PER GIORNO RISCOSSA

I lavoratori aderenti alla manifestazione dei Cobas sfilano il mese scorso in via Merulana a Roma. Secondo gli organizzatori i partecipanti alla protesta sono stati circa 150 mila.



## AGIP GELA; SCIOPERO GENERALE

Sciopero generale a Gela in seguito al provvedimento della magistratura che ha posto sotto sequestro numerosi impianti dell' Agip Petroli, per i gravi danni arrecati all' ambiente. Tutti i gelesi sono scesi in piazza contro il rischio di chiusura totale del petrolchimico, da cui dipende l' economia della cittadina.



**CIRCA 500,000 IN CORTEO**  
Una veduta panoramica del corteo dell'Ulivo il 2 marzo in via Cavour che protesta contro il Governo di Berlusconi. Mentre un manifestante innalza un pupazzo raffigurante Silvio Berlusconi con il naso da Pinocchio oggi a Roma nel corteo dell'Ulivo.



## PROTESTE A NAPOLI ED A SALERNO

Proteste a Napoli dei lavoratori delle pulizie. Alcuni addetti alle pulizie nei treni e nella stazione, ripresi durante la loro protesta a Napoli



## **SBARCO DI CLANDESTINI**

Un'imbarcazione con circa 400 clandestini quasi tutti provenienti dalla Sri Lanka e' stata intercettata all'alba del 23 Febbraio 2002 e condotta nel porto di Catania.

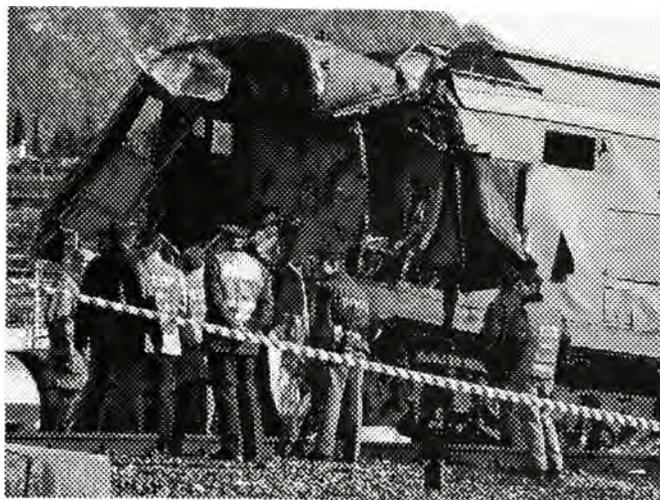


## **CARABINIERI SEQUESTRANO 25.000 EURO FALSI**

Il colonnello dei Carabinieri Carlo Mori, comandante del comando antifalsificazione monetaria, illustra alla stampa l'operazione condotta lungo il litorale laziale durante la quale sono state sequestrate 25.000 euro.



## **INCIDENTE CHIASSO**



Un'immagine del luogo del disastro ferroviario avvenuto il 21 febbraio nella stazione ferroviaria internazionale di Chiasso nella Svizzera.

## **PIANTATI I PRIMI SEI ALBERI CLONATI**

I cipressi clonati vengono piantati per mantenere in vita il "duplice filar" del viale di Bolgheri cantato da Giosue' Carducci.



## **COFFERATI A BERLUSCONI, DIGNITA' NON SI PAGA CON SOLDI**

Il leader della Cgil Sergio Cofferati fotografato, il 23 Febbraio 2002, a Torino durante il suo intervento alla tavola rotonda sulle relazioni industriali.



# mordi E fuggi

## Next....

Dopo l'Argentina, la Colombia è il secondo anello a saltare in America latina. Il 21 febbraio il presidente Andrés Pastrana, in scadenza di mandato, ha annunciato la rottura dei negoziati con il Farc, il principale gruppo guerrigliero, accusato di "terrorismo", ed ha autorizzato un'offensiva militare contro *Farclandia*. Mentre le squadrette paramilitari di estrema destra, coccolate e alimentate fino a ieri (ieri?) dalle forze armate colombiane e dai padrini americani della coca, non sono ormai un cancro incontrollabile, ma i veri paladini della democrazia colombiana! Il candidato oltranzista Alvaro Uribe, poi, sostenitore della "guerra totale" alla guerriglia, fa il pieno dei consensi nei sondaggi elettorali e potrebbe vincere la partita presidenziale al primo turno. Insomma la Colombia è a un punto critico. Un'altro bel fiore all'occhiello della politica estera statunitense.

## Lasciate che i pargoli vengano a me...

...che poi ci penso io a svezzarli! Completamente! E se poi qualcuno non dovesse gradire i miei metodi didattico-pedagogici, beh, non c'è da preoccuparsi: padre Hollingworth, se proprio non può insabbiare, con le amicizie altolocate che ha, aggiusta tutto lui.

## Tutta colpa del Milan

Tutte balle, quelle dell'informazione pluralista,

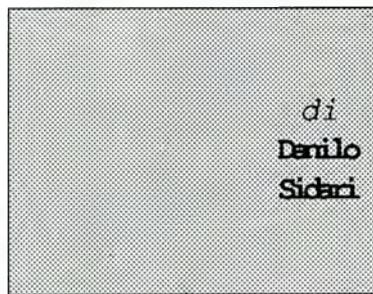
dell'accentramento del potere mediatico, delle leggi ad uso e consumo personale e i mille altri veleni versati a profusione dallo scorso maggio a tutt'oggi. Il punto dolente è il Milan! E i *comunisti*, si sa, sono tutti tifosi della Roma, della Juventus e dell'Inter.

## Profughi: menti diaboliche

E' il risultato di un'ulteriore tranche di indagini sui fattacci accaduti al largo delle coste australiane nel maggio scorso. Perché sembra esser stato appurato che alla vista dei vascelli della marina militare, i profughi afgani avrebbero sabotato, e fatto poi affondare, la carretta del mare su cui "viaggiavano" proprio per gettare in acqua i loro piccoli e costringere così i soccorritori a ricoverare i piccoli, ed i loro genitori naturalmente, sul suolo australiano. Certo il Male ha infinite vie di propagazione!

## Avanti Savoia

L'articolo 13 della Costituzione verrà modificato o cancellato: e va bene! I maschi di casa Savoia potranno rientrare in Italia: e va bene! Attenzione a dove ormezziate la vostra barca, però!



## Che pena

Un milione di lire di pensione minima per i più bisognosi, ma una minima percentuale di aventi diritto va a riscuoterlo! Tutti diventati benestanti, in Italia? O forse le stime date dal governo sono state "pompate" a fini elettorali?

Noi, che certezze ne abbiamo poche, crediamo che uno dei motivi potrebbe essere che le istruzioni per i termini dell'autocertificazione sono compilate in *burocratese* stretto e i poveri anziani non li capiscono. Per quanto riguarda la seconda ipotesi, chi si permette oggi in Italia di

dubitare sull'operato del governo è accusato di essere un sovversivo, quindi...Comunque Maroni ha una sua teoria e lancia precise accuse in puro stile berlusconiano: la colpa del fallimento del provvedimento che il governo Berlusconi considera il fiore all'occhiello della sua politica sociale è da attribuire all'INPS ed alle Poste, chiaramente di sinistra, così come *comunisti* sono tutti i pensionati che per fare dispetto al capo di governo, hanno rinunciato all'aumento.

## Valpreda 2002

La bomba di Roma? L'hanno messa gli anarchici, si capisce! Non che ci siano prove o indizi di sorta, ma Claudio Scajola, ministro degli Interni, ha già capito tutto! Ci è arrivato lo stesso, dice, per esclusione.

Stavolta, fortunatamente, solo danni a cose e non alle persone. Ma non possono sfuggire le analogie con l'attentato di Piazza Fontana e con la caccia all'anarchico culminata allora, quando ancora la scientifica non aveva neanche terminato i rilevamenti, con l'arresto di Valpreda. Che non sia stato veramente lui, stavolta?

## Barzellettina

(Per la serie: è così simpatico fare il gesto delle corna nelle foto ufficiali)

Un tizio fa il gesto delle corna ad

un'altro. Quest'ultimo solleva il suo accendino e lo mostra al primo. Incuriosito, il primo si avvicina al secondo e chiede cosa significhi mostrare l'accendino. "Beh," risponde il secondo "ognuno mostra quel che ha!"

## Precauzione

Caro lettore, venti ore di volo ci separano dalla madrepatria, e rappresentano una valida protezione contro *scherzi* improvvisati e di cattivo gusto. Ma non si sa mai! Nel caso, ti informo che sebbene abbia smesso di fumare, le arance e qualche buona bottiglia di Merlot sarebbero comunque gradite.

# Orizzontiarti

pagine d'arte e cultura

## Italian exhibition reflects on journey of art

Artists from Griffith University Queensland College of Art have drawn on their travel experiences to create works for a cross-collegial exhibition being held in Italy

Ten artists from QCA joined 29 artists from three other Australian universities in the exhibition which opened in Treviso, north of Venice, on March 9.

The other institutions are the Victorian College of the Arts (VCA) in Melbourne, University of Tasmania in Hobart, and Curtin University in Perth. The exhibition, Transit Narratives, has been coordinated by QCA and VCA and features 39 mixed media works, including digital prints, photographs, and paintings, on the theme "travel as inspiration". QCA Provost and Director Professor Bramley-Moore said all the works addressed the central theme of Australian artists' reactions to travel and places visited, "but individuals have responded in lots of different ways". Professor Bramley-Moore said the exhibition gave the artists a chance to highlight Australian work overseas and build their reputations. "It gives us a chance to do a collegial thing with other Australian institutions, and to learn about organising this sort of event. It may well open some doors for some of the participants. Exhibition and tour manager Sophie McIntyre said the exhibition would be at Le Venezie Centre for Culture and Visual Arts, in Treviso, for a month and would also tour to the Comune di Auronzo di Cadore in Auronzo. Upon its return to Australia it will tour to at least three of the participating Australian institutions. Ms McIntyre said Transit Narratives was an exchange exhibition, as the four universities hosted an exhibition by Le Venezie in 2000. Queensland artists exhibiting are Mostyn Bramley-Moore, Sebastian Di Mauro, Vernon Ah Kee,

Jay Younger, Donna Marcus, Pat HOFFIE, Jenny Watson, Bruce Reynolds, Gordon Bennett and Marian Drew. Other artists include Milan Milojevic and Pat Brassington from Tasmania, Jon Cattapan and Elizabeth Gower from Victoria, and Max Pam, Miriam Stannage, Rina Franz and Carol Rudyard from Western Australia.



*CAPTION: Wrapping art works in preparation for their journey to Italy are, from left, exhibition and tour manager Sophie McIntyre, QCA Gallery assistant Lise MacDermott*

## Thorpe premiato come miglior atleta del mondo

Il campione olimpico e mondiale di nuoto Ian Thorpe, è stato nominato migliore atleta del mondo per il 2001 dall'International Amateur Athletic Association (laaa). Il 19/enne australiano, che ha conquistato un record di sei medaglie d'oro ai campionati mondiali dello scorso anno a Fukuoka in Giappone, ha ammesso di essere rimasto sorpreso quando ha ricevuto la lettera dal riconoscimento e di sentirsi "molto onorato". Poi sportivamente ha aggiunto che il riconoscimento dovrebbe essere andato al campione di F1 Michael Schumacher. La triplice medaglia d'oro olimpica di Sydney 2000 il 27 marzo a New York riceverà l'AWARD, conosciuto in passato come il 'Jesse Owens Award', che lo scorso anno è andato a Marion Jones. Gli altri finalisti di quest'anno erano: il triplice vincitore del Tour de France Lance Armstrong, nominato al secondo posto, la campionessa mondiale di salto con l'asta Stacy Dragila, la vincitrice di Wimbledon Venus Williams, il mezzofondista Hicham El Guerrouj e il ciclista francese Arnaud Tournant.

## An Italian in space

Roberto Vittori is an astronaut from the European Space Agency and on April 25 will leave from Baikonur, in Kazakhstan, for a nine-day mission with a Soyuz rocket. He will be sharing the room in the spaceship with a Russian cosmonaut and a second space "tourist", South African Mark Shuttleworth. The Italian astronaut will have "a main role and more than 50% of the responsibility for the mission" on board the Russian capsule. Moreover, with this upcoming launch, Vittori will win a series of records: he will be, in fact, the first Italian astronaut to fly with a Russian capsule and the first astronaut in absolute to have training for the shuttle, the Russian Soyuz capsule, and for the Space Station. For this Soyuz flight Vittori will complete a mandatory eighteen months of training and is even learning Russian.

## TRAVERSATA DELL'OCEANO SU MOTO D'ACQUA SU SPORT STREAM

Il cognato dell'Infanta di Spagna Elena, conte Alvaro de Marichalar, durante la presentazione alla stampa del tentativo di traversata dell'oceano Atlantico a bordo di una moto d'acqua.



# I papà non giocano con i propri figli

Giocare, giocare, giocare soprattutto con i propri figli - è questo il monito che i pediatri di tutto il mondo lanciano da sempre ai genitori (per onor del vero soprattutto ai padri), ma in Italia sembra proprio che questa richiesta non venga soddisfatta.

Il tempo di gioco integrato tra padre e figlio, in Italia è di soli 15 minuti al giorno. Nulla se confrontati ai 35 della Spagna, ai 30 della Norvegia, ai 28 della Svezia o ai 25 dell'Olanda. Lo rivela un'indagine condotta dall'EPPA - European Psychoanalytic and Psycodynamic Association - coordinata dal professor Massimo Cicogna su di un panel di 1200 bambini europei dai 6 ai 12 anni e il loro relativo genitore sul delicato tema del rapporto ludico col proprio papà. Un tempo, infatti, c'erano i giochi classici e i genitori giocavano con i propri figli. Ora, invece, la televisione e i giochi tecnologici stanno distruggendo questo importantissimo spazio di gioco/dialogo. Infatti, se i bambini intervistati ammettono di giocare settimanalmente col proprio papà col lego (15'), con la pista delle automobili (12'), coi soldatini (10') o a calciobalilla (8'), i cosiddetti giochi tecnologici vengono fatti principalmente da soli, disarticolando e polverizzando il rapporto genitore/figlio. In particolare: Playstation (1h), Gameboy (50'), Poke'mon (45'), Computer (30'), giochi col cellulare (25'). Non solo giochi, tuttavia. È stato poi chiesto quanto tempo ogni padre dedica al gioco col proprio figlio: il 19% ha risposto 1h al giorno, il 27% 45', il 33% 30', il 18% 15'. Bugia! Le risposte, infatti, non collimano con quelle date dai bambini. Secondo i quali, solo nel 12% dei casi il papà gioca con loro per 1h al giorno, nel 18% 45', nel 23% 30' e nel 27% 15'. Proseguendo nell'analisi dello studio, si nota anche come le mamme europee, forse a sorpresa, giochino per più tempo coi propri figli rispetto ai mariti: 43% contro 31. Infine scatta l'allarme sulle attività che i bambini interpellati svolgono insieme al proprio padre: nel 48% dei casi guardano insieme la tv, mentre il momento ludico, di gioco, occupa appena il 19% del loro tempo insieme. Insomma, quel che affiora dallo studio è una fotografia abbastanza lampante delle difficoltà incontrate dal genitore nel relazionarsi e nell'interagire coi propri figli. Ma soprattutto emerge l'identikit di un ideal-tipo di papà abbastanza svogliato, che quando è a casa più che altro s'infossa davanti alla Tv, 37% dei casi, o smanetta con cellulare o al computer, 22%. Anche la tv assorbe il tempo libero dei bambini interpellati. Isolando il caso italiano, sono ben 2 le ore settimanali passate in compagnia di Maria De Filippi, 1h45' con il cartone animato Lupin, 1h20' con Daniele Bossari e il suo Saranno Famosi, 40' con Federica Panicucci e il suo Scherzi d'Amore.

## La moda italiana più forte all'estero

Cresce il tasso di penetrazione delle griffe "Made in Italy" nel mondo, che nel 2001 sono passate dal 19,5 per cento al 22,7 per cento.

In netta crescita la quota del mercato mondiale coperta dalle prime dieci griffe italiane, in rialzo dal 19,5 per cento al 22,7 per cento. Lo ha calcolato uno studio della Pambianco Strategie di Impresa, osservatorio milanese dell'industria del lusso. In particolare evidenza, per tassi di espansione, Finpart, Armani, It Holding, Gucci, Bulgari e Versace. Lo studio reso pubblico da Panbianco, che viene pubblicato questa settimana da Il Mondo, misura la forza del comparto moda nazionale, comparto che sembra aver ben resistito alla negativa congiuntura economica mondiale. Il totale dei ricavi delle prime dieci grandi marche italiane (ovvero Gucci, Prada, Armani, Max Mara, Bulgari, Zegna, Ferragamo, It holding, Versace e Fin.Part) è in salita, considerando gli ultimi dati disponibili (quelli dell'esercizio 2001 appena chiuso) di ben il 12,7 per cento, arrivando a toccare quota 10,44 miliardi di euro di fatturato.

## Italian styles for UN guides

For the next three years two famous Italian fashion houses will dress the guides who accompany visitors to the United Nations in New York and Geneva. The change in look this year will celebrate the fiftieth anniversary of the guided visits within the main offices of the United Nations, which began in 1952. The new uniform will consist of an elegant dark blue suit designed by the Italian fashion house of Mondrian, while the shoes will be furnished by another well-known "Made in Italy firm, Valleverde. These new uniforms have been designed to improve the image of the guides, who accompany more than three thousand visitors per day and offer tours in more than twenty different languages.

## TARANTELLA A SANTA CRUZ

Sarà dedicata alla tarantella e alle musiche della tradizione italiana ottocentesca una delle serate dell'edizione 2002 del "Baroque Festival" di Santa Cruz, in California. Sabato 20 aprile, al Recital Hall, Amy Brodo dirigerà infatti "Old Italy, La Tarantella Fresca", un concerto che riproporrà sonate, ballate e danze napoletane in collaborazione con alcuni tra i più famosi gruppi folk di origine italiana. Sarà un modo di riscoprire la freschezza e l'eleganza di uno stile molto antico e d'altra parte ancora rintracciabile in svariati generi musicali del XXI secolo. Il Festival, infatti, che ricostruisce melodie e stili dell'età delle monarchie europee ed esplora culture, strumenti e tradizioni profondamente diversi da quelli del nostro tempo, intende contribuire a diffondere tra il pubblico la consapevolezza delle origini etniche e folk di gran parte della musica contemporanea.

## CRISI DELL'AUTO FA

### SALTARE IL SALONE DI TORINO

Il manifesto della prima edizione del Salone dell'auto di Torino anno 1900.



## Le aziende più conosciute

Alla domanda su quali sono le aziende più note, nove italiani su 10 rispondono senza esitazione Rai, Barilla e Fiat. E' quanto emerge dalla ricerca City-Largo Pubblico, presentata dall'istituto Inra-Demoskopea, condotta su un campione di 1000 persone di età tra i 14 e i 79 anni. Seguono, nella classifica stilata da CityLargo Pubblico, Lavazza (88%), Telecom (87%) e, a pari merito con l'85% dei consensi, Ferrero e Poste Italiane. Dal punto di vista dell'immagine, invece, l'opinione degli italiani è favorevole soprattutto nei confronti delle industrie alimentari (80%), mentre i gruppi bancari stanno in coda, con il 20% dei consensi per Intesa-Bci e Unicredit, anche se il 60% del campione intervistato ritiene interessante uno sbocco professionale in quest'ultima. Poca la simpatia per le aziende che sono state o sono ancora di proprietà statale quali appunto Telecom Italia e Fs/Trenitalia, entrambe sotto al 40% delle opinioni favorevoli.

## MILVA DEDICA UN CONCERTO ALLA CANZONE FRANCESE

Milva al Teatro dell'Opera di Roma durante il recital con il quale ha voluto rendere omaggio alla canzone francese e ai suoi artisti, da Edith Piaf a Yves Montand, da Charles Aznavour a Jacques Brel, Juliette Greco e Gilbert Becaud. Direzione e arrangiamento di Hubert Stuppner, con l'Orchestra Roma Sinfonietta.



### Unequal still

Women still bear the brunt of poverty, violence and discrimination around the world and this is no different in Australia. According to the Australian Council of Trade Unions Australian women workers earn an average of \$171 per week less than men and only 1.3% of executive positions are held by women - the lowest in the industrialised world. It is also estimated that 2.5 million women (38% of the adult female population) have experienced incident of physical or sexual violence since the age of 15. The ACTU is campaigning for the adoption in Australia of the International Labor Organisation's minimum standard of 14 weeks paid maternity leave. Only 30% of Australian women have access to paid maternity leave and the Federal Government has so far refused to adopt the ILO standard. Unions are preparing for a year of action on women's issues in the lead up to the Global Women's Congress of the International Confederation of Free Trade Unions which will be hosted, for the first time, by the ACTU next February.

## Più diritti per essere più libere

In occasione della Giornata Internazionale della Donna, Carla Cantone, membro della Segreteria nazionale della Cgil, già segretaria generale del Sindacato edili, fa il punto sull'attuale situazione politico-sindacale in Italia

L'Italia è in un momento inquietante per la difesa dei diritti, della libertà e della dignità di donne e uomini che lavorano, ma anche per chi è in pensione e per ragazze e ragazzi che studiano o che sono in attesa di un posto di lavoro. Il Governo di destra, a 10 mesi dal suo insediamento, sta mantenendo le promesse peggiori contenute nel suo programma per onorare gli impegni a favore delle Associazioni Imprenditoriali.

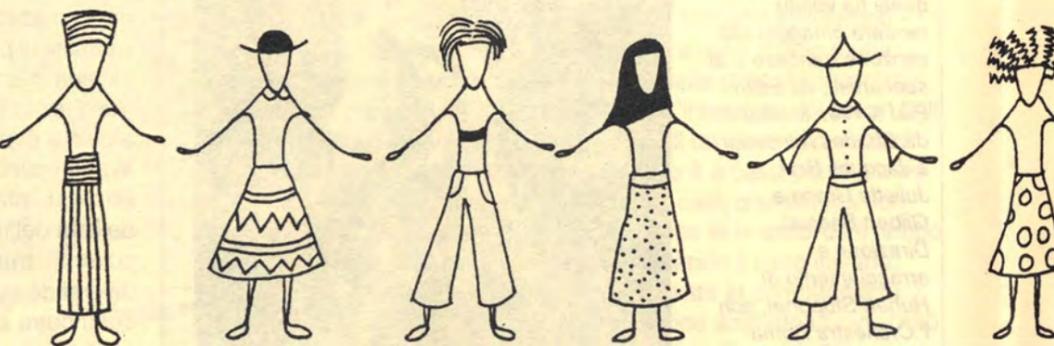
Il libro bianco, che raccoglie le intenzioni di Berlusconi sulle politiche del lavoro, ha fra le priorità la cancellazione dei diritti dei lavoratori, conquistati in oltre 30 anni di lotte e sacrifici. L'obiettivo è chiaro: abbattere i livelli di democrazia e ridimensionare pesantemente il ruolo del sindacato confederale a partire dalla Cgil, accusata di voler conservare quei diritti che hanno consentito l'emancipazione delle lavoratrici e dei lavoratori. Infatti ciò che hanno in testa Governo e Confindustria è quello di ridisegnare un modello di società, ove pochi decidono e tutti gli altri ubbidiscono. Un modello che libera le imprese da regole legislative e contrattuali, al fine di rendere "più docili i lavoratori e le lavoratrici". Per raggiungere questo scopo bastano 4 mosse:

- 1) Modificare lo statuto dei lavoratori eliminando l'art. 18 che vieta alle imprese di licenziare senza giusta causa.
- 2) Trasformare le persone che lavorano in un oggetto in leasing, flessibile, affittabile, sempre disponibile ai bisogni delle aziende sul mercato.
- 3) Sostituire la contrattazione collettiva con il rapporto individuale per scegliere il lavoratore che offre di meno, aprendo così una concorrenza fra giovani, fra uomini e donne, fra generazioni e fra italiani ed extracomunitari.
- 4) Ridurre il sistema previdenziale e privatizzare i servizi sociali che saranno sempre più disponibili per donne, giovani e anziani che possono economicamente permetterselo.

Accanto a queste mosse c'è un corollario inquietante di messaggi, iniziative, interventi legislativi da brivido, perché colpiscono i più deboli, a partire dagli immigrati e dalle donne. La Cgil, contro questo progetto, ha indetto lo sciopero generale per il 5 aprile, e una grande manifestazione a Roma per il 23 marzo prossimo. Le donne ci saranno e saranno tante, donne italiane e tutte quelle immigrate provenienti da tante parti del mondo che hanno scelto il nostro paese per costruirsi un futuro dignitoso e democratico.

Le nostre parole d'ordine sono: più diritti per essere più libere.

Diritti che rispettino le scelte di vita delle donne, il rilancio della sanità pubblica, dei consultori degli asili nido e dei servizi di assistenza. La salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro, contratti collettivi che rispettino parità di diritti e retribuzioni fra lavoratori e lavoratrici di ogni nazionalità. Progetti di formazione per pari opportunità di lavoro. Mantenere la scelta ad una maternità consapevole con diritti di cittadinanza per tutte e non solo donne "legalmente e burocraticamente sposate".



## Working women go global

Trade union and working women from 25 countries met in Berlin, Germany, on February 21, 2002, in an International Conference to discuss what is at stake for women the world over as the march of global capitalism is accelerated through war, cut-backs in all social services, attacks on basic civil rights, the destruction of maternity rights, through the widespread growth of child labor, the destruction and murder of trade unionists and the destruction of the environment. The theme of the Conference held that women have always been in the forefront of the struggle against wars, for peace, democracy and social and economic justice. The Berlin gathering proposed that International Women's Day (March 8, 2002) signal the start of demonstrations and activities to build an international movement around the principles of peace, social and economic justice and full equality women.

The Conference condemned the "free trade" policies of the World Trade Organization (WTO), which deprived millions of workers and children of any means to survive while wreaking fear, terror, murder, loss of security, grief and starvation on them. It also spoke against privatization of industries and social services and called for an end to deregulation that allowed multinational corporations to reap high profits. The confirmation of basic rights such as the right to work for a living wage, the right to housing, education, health care and a pension, were seen as an urgent priority by the delegates as was the struggle to eliminate all forms of racism.

### No to child labor

A child's place is in school - not in the factories, sweatshops or offices.

Last January 19, a French session of the International Tribunal Against Child Labor and Forced Labor was held. The jury's judgement: "Child labor is a genuine scourge spreading worldwide. It is developing as a horrible epidemic all over the globe. It is organized in the most barbarous forms, even for 6-year-old children in many countries."

According to the ILO 1998 report, 250 million children between the ages of 6 and 14 are working throughout the world. The ILO Bureau underlined that in 1998, in Africa, over 80 million children were at work, and that this could reach 100 million in 2015 if the present situation continues. All continents are hit by the scourge of child labor. Although it does not reach the appalling figures reached in Africa, Asia, or Latin America, child labor still concerns millions of children in North America and Europe. For instance, one-fourth of all children are working outside school in Great Britain. A first step in ending child labour is the ratification and implementation of the ILO Convention 138 banning child labor by all countries, the next is the repeal of all the measures contradicting it.

### più diritti per essere più libere

Difendere l'art. 18 e lo Statuto dei lavoratori, perché le donne vogliono integrare la loro dignità, rifiutando ricatti sulla maternità e molestie sessuali in cambio del mantenimento del posto di lavoro e non essere le prime vittime dell'arbitrio dei padroni. Sembrano temi che ci riportano con la memoria agli anni 50 e 60 e invece siamo all'inizio del nuovo millennio. In tanti paesi di questo vecchio mondo le cose stanno ancora così, in altre si sono ottenute conquiste. Nell'era della globalizzazione dobbiamo stringerci attorno ad un unico obiettivo: difendere e rilanciare per tutte le conquiste ottenute dalle lotte di tante donne, con la certezza che un altro mondo è possibile e la nostra determinazione ci aiuterà a procedere guardando al futuro con la certezza di chi sa che l'emancipazione dei popoli e soprattutto delle donne si conquista con la "lotta" di tutti i giorni, e su tutti i punti sociali e lavorativi. Infatti le donne sono sempre state protagoniste, in ogni epoca storica e ogni qualvolta il mondo del lavoro è stato chiamato in difesa della solidarietà, uguaglianza e democrazia.

## The perils of night work

Night work is noxious for the health and life of women and men alike. According to the National Cancer Institute of the United States, quoted in the French newspaper Quotidien du Médecin, "Night exposure to artificial light, and especially night work, increases the rate of breast cancer by 14% for each night without sleep. A 60% increase in breast cancers has been demonstrated among women forced to do continuous night work."

The oldest conventions of the ILO ban women's night work in industry. In the name of equality between men and women, the governments of the European Union have restored night work for women in industry. In France, a law restored night work for women in the name of equality between men and women. This law underlines that night work should be exceptional, "unless economic reasons make it necessary." A woman senator proposed, correctly, that night work in industry should be banned for both men and women. The government answered that this was out of the question. Steel industry bosses have imposed an agreement which states that night work is necessary "to maintain industrial competitiveness, to prolong the period of use of equipment and/or because of short delays for delivery." The International Conference of working women in Berlin called for maintaining and ratifying ILO Conventions 4, 41 and 89: restoring the ban on night work for women in industry where it has been repealed.

# La storia italiana secondo Ginsborg

Lo storico inglese ha presentato il suo libro, "Italy and its Discontents", presso la London School of Economics and Political Science

La politica italiana è stata la protagonista assoluta nell'incontro organizzato dalla London School of Economics and Political Science il mese scorso presso l'istituto inglese è infatti stato presentato l'ultimo libro dello scrittore Paul Ginsborg, "Italy and its Discontents", estensione fino al 2001 della sua storia sull'Italia contemporanea.

L'incontro ha permesso ai presenti di affrontare in maniera critica gli eventi che hanno caratterizzato la storia italiana dell'ultimo decennio, con particolare attenzione al ruolo che in questo processo di trasformazione ha avuto Silvio Berlusconi, soprattutto in seguito alle elezioni avvenute nello scorso mese di maggio. Punto di partenza per l'approfondimento di questa particolare questione è stato, come si è detto, l'ultimo libro scritto dallo storico inglese Ginsborg: la sua si presenta infatti come una lucida - seppur spesso critica - analisi dei fatti italiani a partire dagli anni 1992-93, periodo in cui ebbero inizio le investigazioni poi diventate note come "Mani Pulite", ma anche in cui avvennero gli omicidi, per mano della Mafia, dei giudici Falcone e Borsellino, così come gli attentati nelle città di Roma, Milano, Firenze. Inoltre, se quegli anni furono caratterizzati politicamente dalla caduta della Democrazia Cristiana - che aveva governato senza interruzione il Paese fin dalla fine della Seconda Guerra Mondiale - e dal "volontario esilio" in Tunisia di Bettino Craxi, essi furono però contraddistinti anche dalla nascita di nuovi schieramenti politici, come la Lega Nord guidata da Umberto Bossi, o Forza Italia, presieduto appunto da Berlusconi. Ma Ginsborg, in maniera spesso tinta di pessimismo, tiene anche a sottolineare le carenze e le inefficienze italiane in materia sociale, politica ed economica, fornendo così da diversi punti di vista un'indagine approfondita della situazione e permettendo inoltre ai suoi lettori di aprire numerosi spunti di discussione e dibattito.



## FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA

(Da sin.) Manuela Arcuri, Pippo Baudo e Vittoria Belvedere, in posa prima della conferenza stampa di apertura del 52mo Festival della Canzone italiana.

# GELMETTI NUOVO DIRETTORE ORCHESTRA SINFONICA SYDNEY

Dopo ricerche in tutto il mondo, la prestigiosa Sydney Symphony Orchestra (SSO) ha scelto il maestro Gianluigi Gelmetti, direttore principale del Teatro dell'Opera di Roma, per succedere all'olandese Edo de Waart come direttore principale e responsabile artistico. Inizierà il suo termine di tre anni nel 2004. La notizia, annunciata dal direttore generale dell'orchestra Mary Valentine, è stata accolta con entusiasmo dal pubblico dell'Opera House di Sydney, che in questi giorni applaude Gelmetti in una serie di concerti proprio con la SSO, di cui ha inaugurato la stagione 2002 come 'visiting conductor'. Gelmetti, nato a Roma 56 anni fa, vanta una carriera internazionale che lo ha visto dirigere le principali orchestre di Francia, Germania, Gran Bretagna, Stati Uniti, Giappone e Australia. Sarà il primo direttore principale della SSO dopo Eugene Goossens ad essere anche compositore. Il maestro a sua volta si è dichiarato "un uomo fortunato". "Dividerò il mio tempo fra due città favolose: Roma la città eterna e Sydney, simbolo del futuro...sono affascinato dalla mentalità libera e da un impegno così aperto".

## Biennale: Hughes respinge offerta direzione

Robert Hughes, il critico d'arte di 'Time' cui Vittorio Sgarbi aveva proposto la direzione della sezione arti visive della prossima Biennale di Venezia, ha rifiutato l'offerta: "Ho comunicato la mia decisione", ha detto lo stesso Hughes al 'New York Post': "La vita è troppo breve per sprecarla con gli indecisi". Con il 'New York Post' Hughes si è lamentato che la Biennale è in questa fase "nel caos" e ha espresso dubbi che la edizione 2003, quella del centenario, possa mai vedere la luce. Il critico era stato avvicinato alla fine dell'anno scorso con la proposta della direzione. "L'offerta lo aveva reso all'inizio reso felice - ha riferito il 'Post' - ma le diatribe e l'inettitudine del governo italiano lo avevano successivamente amareggiato". Australiano, autore di best-sellers, Hughes aveva manifestato la sua disponibilità ad assumere la direzione della sezione arti della Biennale 2003 in commenti riportati in dicembre dal 'New York Times'. Hughes aveva ricordato di "non aver mai curato una mostra in 40 anni di lavoro come critico d'arte", ma anche espresso opinioni decise su come intervenire sulla manifestazione. "Visti i miei gusti, sarei probabilmente visto come più conservatore del predecessore Harald Szeeman: ma questo non vuol dire che la rassegna sarebbe prevedibile e noiosa, anzi piuttosto il contrario", aveva detto il critico australiano.

# Tina Arena esce in Francia

Esce in terra francese il nuovo singolo di Tina Arena, straordinaria voce di Melbourne di origini siculo-abruzzesi

Sangue italiano, patria australiana, ma una voce che sta facendo il giro del mondo: si tratta di Tina Arena, affascinante trentacinquenne di Melbourne che esce in Francia con il suo nuovo singolo, "I Hope", estratto dal suo ultimo CD Maxi "Tu Es Toujours Là". Questo non è comunque l'unico appuntamento che la vede in questi giorni protagonista in terra europea: da Cannes, dove si trova in questo periodo per presentare la sua ultima "fatica musicale", partirà già nei prossimi giorni alla volta di Praga, dove girerà il suo nuovo videoclip, presto sulle maggiori emittenti televisive australiane e francesi. Ma Tina Arena non è comunque un volto nuovo per il pubblico musicale: nonostante i suoi quattro anni di assenza, il suo ritorno alle scene era attesissimo, e il suo nuovo album sta già riscuotendo grande successo; del resto l'affetto che il pubblico prova nei suoi confronti era anche stato chiaramente confermato dai due riconoscimenti conferitile in questi ultimi due anni: l'NRJ Award for Best International Revelation, e, più recentemente, il premio per il Best International Album French Song of The Year. Per il suo tour, però, i fan dovranno ancora attendere il prossimo mese di ottobre, quando si ripresenterà finalmente al suo pubblico esibendosi all'Olympia.

Australiana di sangue siculo e abruzzese, Tina Arena è nata a Melbourne nel 1967. Già del 1989 è il suo primo album, "Strong as steel", presto seguito dalla partecipazione al musical "Joseph and his Amazing Technicolor Dreamcoat". Nello stesso anno, il 1993, esce il suo secondo album, "Don't ask", che le permette tra l'altro di penetrare per la prima volta il mercato francese, e di aggiudicarsi un premio nel corso dei

World Music Awards di Montecarlo. "In Deep" è invece il titolo del suo terzo album, quello che le ha permesso di esprimere maggiormente la sua carica e la sua bravura, ma soprattutto di farsi apprezzare, oltre che in terra australiana, anche nei confini europei.



**AMICHEVOLE ITALIA-USA**  
Esultanza degli azzurri dopo il gol di Del Piero.

## Tiepolo, Titian, Caravaggio...on tour in Australia

"Three Centuries of Italian Art" is the celebration of the development of Italian art over three centuries and presents extremely important works by such artistic geniuses as Titian, Caravaggio, Canaletto, and Tiepolo. The exhibit will be inaugurated on March 28th at the National Gallery of Australia in Canberra, and will include paintings, drawings, and sculptures from the most famous Italian cities and regions like Bologna, Florence, Lombardy, Milan, Naples, Rome, and Venice.

Three centuries of Italian art to offer visitors a complete panorama of the magnificence of Italian painting between the 1500's and 1800's, including masterpieces from periods that range from the Renaissance, to Mannerism, to the Baroque, and Rococo. 16th century artists include Giorgione, Michelangelo, and Andrea del Sarto; while those of the 17th century include Bernini, Annibale, and Ludovico. The 19th century is represented by Canaletto, Canova, and Creti.

The show, which was organized by the Art and Civilization Foundation for Lombard Culture in collaboration with the Rome Superintendent's Office, was also sponsored by the Italian government as one of the most important promotional initiatives in the field of visual arts for 2002. The next stop for the show will be the Museum of Victoria in Melbourne from July 5th until October 6th, 2002.

## La cucina italiana sbarca a Pechino e Shanghai

La cucina italiana è rinomata in tutto il mondo ed ha fatto scoprire i suoi sapori alle genti di altri continenti. Ad apprezzare i nostri piatti sono soprattutto europei e nord americani: ma presto la tendenza sarà invertita. Anche in Asia, e soprattutto in Cina, potranno gustarsi le leccornie del Belpaese. La tradizione enogastronomica italiana sarà protagonista dei due corsi di formazione organizzati dall'Istituto Commercio Estero a Pechino e Shanghai ed in programma a marzo. Obiettivo dell'iniziativa è quello di promuovere l'immagine di qualità della cucina e dei prodotti italiani: secondo l'Istituto, infatti, l'incremento delle esportazioni di prodotti Made in Italy passa anche attraverso corsi di formazione sull'enogastronomia, che esalta le caratteristiche nutrizionali e lo stile di vita italiano a tavola. I corsi infatti saranno basati sullo stile alimentare italiano, sulla merceologia dei prodotti, sulle denominazioni d'origine del Belpaese, sulla tecnica di preparazione e presentazione delle pietanze, sulla composizione dei menù e sull'abbinamento vini-vivande. I corsi, della durata di 15 giorni, saranno destinati ad allievi dell'ultimo anno delle alberghiere del Beijing Institute of Tourism e Shanghai Institute of Tourism. Al termine delle lezioni, ai partecipanti verrà rilasciato un attestato ed a alcuni degli studenti migliori (5 di Pechino e 5 di Shanghai) verrà offerto un soggiorno di 5 mesi in Italia per approfondire le tecniche apprese. In concomitanza con i corsi, l'Ice organizzerà anche una serie di azioni puramente promozionali a sostegno del made in Italy in Cina, fra le quali la realizzazione di newsletter e la settimana enogastronomica presso selezionati ristoranti italiani delle aree di Pechino e Shanghai.

## SPAGHETTI WESTERN NEL CUORE DI NAPOLI?

Questa sembra essere l'idea del regista Alejandro Jodorowsky, che si è detto grande appassionato dell'Italia, del suo cinema e di Sergio Leone

Mentre la città di Napoli gli dedica uno straordinario omaggio presentando una versione live di "Dune", il film mai realizzato ispirato al romanzo di Frank Herbert, Alejandro Jodorowsky, sceneggiatore e regista cileno di origine russa, si rivolge con affetto all'Italia e al suo cinema, promettendo al più presto un nuovo lavoro che proprio all'Italia dovrà moltissimo. Benché il regista non abbia parlato in termini troppo espliciti, ha tenuto comunque ad affermare che proprio in questo periodo sta lavorando a quello che egli stesso ha ironicamente definito il suo primo "spaghetti gangster", che intende essere "omaggio all'Italia, alla cinematografia di Sergio Leone, e ad un attore che ammiro, Franco Nero".

Ma perché il maestro della fantascienza, ispiratore di fumetti e cicli quali "Guerre Stellari", "Alien" e "Il quinto elemento" approda questa volta al western? "Il western - spiega lo stesso Jodorowsky alla presenza della stampa - è un universo che mi ha sempre affascinato, anche se i miei personaggi vestiranno deliri ludici. Tutto sarà esasperato nelle forme, nei colori, nella psicologia e nei caratteri dei miei protagonisti, che saranno brutali, violenti spesso ai limiti dell'irrazionale".

Per il set, l'eccentrico regista ha già parlato di due semplici ambientazioni: un saloon e un casino in mezzo ad un deserto. Ma parte del suo "gangster spaghetti metafisico" potrebbe essere debitoro all'Italia anche nella location: Jodorowsky ha infatti fatto sapere che il capoluogo partenopeo potrebbe essere il luogo adatto per la sua nuova - e sicuramente sconvolgente - fatica

### **ADDIO LIRA: ULTIMO SALUTO DI "ALBERTONE" E VALERIA MARINI**

*Con un pugno di lire d'oro nella vasca della Fontana di Trevi Alberto Sordi e Valeria Marini hanno dato "l'ultimo saluto" alla moneta italiana sostituita dall'euro.*



## Nasce la casa di produzione Fandango Australia

‘Ho deciso di creare la Fandango Australia come naturale continuazione del lavoro degli ultimi dieci anni in Australia a partire dal film ‘Bad boy bubby’, così’ il produttore Domenico Procacci spiega, da Melbourne, la scelta di realizzare una succursale australiana della sua casa di produzione. ‘Si tratta di un tentativo unico, almeno in questo paese - ha proseguito il produttore - la Fandango Australia e’ una società produttrice che ha all’interno due registi, gli australiani Richard Lowenstein e Rolf de Heer e due produttori. Rispetto alle coproduzioni precedenti realizzate dalla Fandango con produttori australiani, la differenza e’ in una struttura diversa, una volontà di non andare avanti episodicamente, anche se in questi anni gli episodi sono stati tanti, avere insomma maggiore continuità’. La società, che avrà sede a Sidney ma uffici anche a Melbourne e ad Adelaide, ha già in cantiere il primo progetto, il film ‘Alexandra’s project’ per la regia di De Heer. Rolf De Heer ha appena presentato al festival di Adelaide un altro film, ‘The tracker’, coprodotto dalla Fandango con l’australiana Vertical production, che sarà distribuito in Italia sempre da Fandango. ‘L’intenzione e’ proprio questa - conclude Procacci - distribuire in Italia con la Fandango distribuzione cioè che la Fandango Australia produrrà’.

## MEL GIBSON, NON EMIGRAMMO IN AUSTRALIA PER IL VIETNAM

La famiglia di Mel Gibson non emigra in Australia per evitare che i figli venissero arruolati per la guerra del Vietnam. Lo ha affermato l’attore, in interviste televisive, replicando a quanto sostenuto da giornali americani. Mel Gibson sta per tornare sugli schermi con ‘We were Soldiers’, film di guerra ambientato proprio nel Vietnam. L’attore ha dunque voluto sfatare le voci secondo cui il padre decise di emigrare da Peeskill, New York, verso l’Australia, alla meta degli Anni Sessanta, per evitare ai figli di essere reclutati. ‘Mio padre e’ un brav’ uomo che ha combattuto la Seconda Guerra Mondiale - ha detto Gibson, ansioso di stemperare la pubblicità negativa per la sua immagine di ‘Bravehart’ e ‘Patriota’. Forse proprio per questo, non e’ un fautore delle guerre in generale. Comunque, la nostra famiglia emigra in Australia non per sottrarci alla chiamata alle armi. Mio padre era malato e, dal momento che abbiamo in Australia molti amici e parenti, ritenne che laggiù la vita fosse più facile per la nostra famiglia durante il suo ricovero. Inoltre, vivere in Australia non significa sfuggire alla leva. Potevamo essere reclutati anche laggiù e, infatti, mio fratello venne chiamato per la visita di leva, ma venne riformato. Ma certamente siamo una famiglia che ama la pace: odierci dovere mandare i miei figli in guerra, qualsiasi guerra, anche la più giusta’.

## riSaTe pAgATE

\*\*\*

Un tizio incontra un amico che non vedeva da molto tempo. Lo vede scendere da una macchina sportiva, vestito con grande eleganza. «Ehi», gli dice: «Hai fatto fortuna?». «Sì», risponde l'amico: «Ho telefonato alla Rai e ho detto che sapevo tutto su Garibaldi. Mi hanno invitato a una trasmissione di quiz, mi hanno fatto tante domande e ho vinto due miliardi».

Passa qualche mese e anche il tizio comincia a girare con macchine costose. Un giorno incontra l'amico e gli dice: «Sai, devo proprio ringraziarti. Ho seguito il tuo metodo e ho fatto fortuna anch'io». «Hai telefonato alla Rai?». «No. Ho telefonato a Mediaset. Ho detto che sapevo tutto su Berlusconi e mi hanno dato subito i due miliardi senza nemmeno farmi una domanda!».

\*\*\*

Berlusconi va in una banca a cambiare un assegno: «Buongiorno signorina, mi cambia questo assegno?».

«Volentieri. Mi dà un documento?».

«Signorina, non ho la carta d'identità, però mi guardi sono il capo del Governo!».

«Mi dispiace, signore, ma sono le regole della nostra banca. Vorrei un documento».

«Ma signorina...».

«Guardi, signore, possiamo fare così: tempo fa è venuto qui Alex Del Piero con lo stesso problema: per dimostrare chi fosse, ha fatto una serie di palleggi. Può fare anche lei qualche cosa per dimostrare di essere Berlusconi?».

Il Cavaliere pensa per qualche minuto e alla fine: «La verità è che mi vengono in mente solo delle stupidaggini».

«Molto bene, dottor Berlusconi, l'assegno glielo cambio in pezzi da 50 o da 100 euro?».

\*\*\*

Berlusconi è in aereo con Fini e Bossi. L'aereo precipita. Secondo voi chi si salva? «L'Italia».

\*\*\*

C'è una lunghissima coda in autostrada. Un automobilista comincia a innervosirsi e spazientito abbassa il finestrino e urla a una persona che si avvicina a piedi: «Cosa succede?».

«Un gruppo di terroristi ha preso Berlusconi in ostaggio e chiede 10 milioni di dollari di riscatto; altrimenti hanno detto che lo cospargono di benzina e gli danno fuoco! Stiamo facendo una colletta per raccogliere il necessario...».

«Quanto avete raccolto fino a ora?».

«Cinquanta litri di super e un accendino».

\*\*\*

Sapete perché gli afgani hanno scelto Bin Laden e noi Berlusconi? Perché loro hanno scelto per primi.

\*\*\*

Berlusconi porta in campagna due illustri ospiti: il primo ministro indiano e quello turco. Dopo un po

si accorgono di essersi persi. Silvio prende in mano la situazione.

«Ho intravisto una fattoria dove troveremo un rifugio sicuro», dice.

Arrivano e bussano alla porta.

«Chi è?».

«Sono Berlusconi e ci siamo persi! Ci ospiterebbe per una notte?».

«Volentieri, ma ho solo due posti: uno dovrebbe andare a dormire nella stalla».

«Nessun problema, andrò io, si offre il ministro indiano».

Dopo poco si sente bussare.

«Chi è?».

«Sono il ministro indiano, nella stalla c'è una mucca e io non sono degno di dormire nello stesso luogo dove dorme un animale considerato sacro dalla mia religione».

«Nessun problema, andrò io», dice il ministro turco.

Dopo poco si sente bussare un'altra volta

«Chi è?».

«Sono il ministro turco, nella stalla c'è un maiale e la nostra religione vieta di stare nella stesso luogo di un animale impuro».

«E va bene, andrò io», si fa avanti Berlusconi.

Passa qualche minuto e i battenti alla porta si fanno pressanti.

«Chi è?».

«Siamo la mucca e il maiale, nella stalla...».

\*\*\*

Come si chiamerebbe Berlusconi se lo facessero papa? Pio Tutto.

\*\*\*

Un ragazzo alle prime esperienze di politica domanda al padre: «Ma sull'opuscolo che Berlusconi ha mandato a casa dei cittadini non c'era scritto: «Se vinco le elezioni gli italiani molte tasse non le pagheranno più»?». Il padre gli risponde sconsolato: «È vero, ma subito dopo le elezioni ha precisato che si trattava di un errore di stampa, infatti il testo originale era: «Se vinco le elezioni molti italiani le tasse non le pagheranno più?».

\*\*\*

In un'afosa serata estiva del 2048 Emilio Fede muore e si trova alle porte del Paradiso al cospetto di san Pietro. La parete di fondo è immensa ed è tutta coperta di orologi che segnano ore diverse.

Incuriosito, Fede chiede a san Pietro a cosa servano tutti quegli orologi.

«Questi non sono comuni orologi, sono misuratori di bugie», gli risponde san Pietro: «Quando una persona nasce le viene assegnato un orologio con le lancette sulle dodici e ogni volta che dice una bugia le lancette avanzano di un'ora».

«E di chi è quell'orologio?», chiede Fede.

«È di Madre Teresa di Calcutta», risponde san Pietro, «segna mezzogiorno: significa che madre Teresa ha sempre detto la verità».

«E dov'è l'orologio di Silvio Berlusconi?», domanda Emilio.

«L'ho messo nel mio ufficio. Sai, lo uso come ventilatore».

\*\*\*

Nell'auto di Silvio c'è una piccola foto di Gesù con scritto: «Papà, non correre».

### 30 USTIONATI SU CARBONI ARDENTI

Trenta direttori di ristoranti del pollo arrosto Kentucky Fried Chicken (Kfc) in Australia sono finiti in ospedale il 27 febbraio con ustioni di varia gravita' ai piedi, riportate durante un corso di addestramento motivazionale che comportava una camminata sulla cenere di braci ardenti, nota fra gli esperti del settore come 'fire walking'. Per soccorrere i manager 11 ambulanze sono accorse nel lussuoso villaggio turistico di Salamander Bay a Port Stephens, a nord di Sydney, dove era avvenuto l'incidente. La direzione centrale di Kfc Australia e l'Authority per gli infortuni sul lavoro hanno avviato un'indagine per capire come mai tante persone sono rimaste ustionate durante un esercizio usato da tante aziende come parte dei programmi di sviluppo di leadership e di management. Tra gli ustionati vi e' anche il direttore generale di Kfc Australia, Roger Eaton.

### AMMIRAGLIO AMMETTE CHE NON VI SONO PROVE

Il comandante delle forze armate australiane ammiraglio Chris Barrie ha ammesso in una conferenza stampa che non vi e' alcuna prova che dei boat people, intercettati dalla marina mentre tentavano di raggiungere l'Australia su un vecchio barcone indonesiano, gettarono in mare dei bambini al largo dell'isola di Christmas nel tentativo di costringere la marina a portarli tutti a terra - come fu asserito dal governo conservatore prima delle elezioni dello scorso novembre. Un rapporto preparato dallo stesso ufficio del primo ministro conservatore John Howard e presentato una decina di giorni fa in parlamento, concludeva che non vi erano prove che confermassero l'episodio. Aveva invece rivelato invece che l'allora ministro della Difesa Peter Reith (poi ritiratosi) aveva nascosto la verita', fornendo alla stampa come prova delle foto con adulti e bambini in mare, scattate in un giorno successivo, quando la nave stava affondando. Howard, che ha conquistato un terzo mandato elettorale proprio grazie alla linea dura sull'immigrazione illegale, afferma di non aver mai avuto conoscenza, durante la campagna elettorale, che le informazioni in mano al

governo erano errate. L'opposizione laburista ha parlato di "sporchi trucchi" del governo Howard.

### DOPING: E' AUSTRALIANO TEST ANTI-DARBEPOETINA

E' stato sviluppato dall' Australian Institute of Sport e dall' Australian Sports Drug Laboratory, da tempo impegnati nella lotta al doping per via delle Olimpiadi di Sydney 2000, il test del sangue per la darbepoetina usato sugli atleti a Salt Lake City, dove ha portato alla squalifica di tre super dello sci di fondo: le russe Larissa Lazutina e Olga Davilova e lo spagnolo Johann Muehlegg. Il test australiano del sangue, usato a Sydney contro l'eritropoietina (Epo) insieme ad un test francese dell'urina, e' stato poi raffinato per Salt Lake City allargandone lo spettro. Ha cosi' consentito di individuare livelli anormali di diverse sostanze proibite tra cui la darbepoetina.

### CAMPIONATO SPUTO NOCCIOLI OLIVA, VINCE CON 10,2 MT

Ha attratto una folla numerosa anche quest'anno il campionato nazionale di sputo dei noccioli di oliva nel paesino di Millmerran, nell'entroterra del Queensland. Oltre 80 concorrenti hanno tentato di proiettare i noccioli piu' lontano possibile per battere il record di 11,94 metri, segnato lo scorso anno dal campione Doug Maddocks di Toowoomba. Ma e' stato Maddocks a vincere nuovamente in questa sesta edizione, ma con una piu' modesta distanza di 10,2 metri. I partecipanti si sono preparati per tutta la settimana, provando le diverse tecniche e allenandosi con esercizi di respirazione e di corsa. Ad ogni concorrente erano permessi tre tiri e vigeva l'obbligo di mirare dritto per evitare la folla ai due lati. Agli spettatori, circa 300, era stato comunque consigliato di munirsi di ombrello. Il coordinatore della gara, David Gels di Olive Australia, ha detto che le tecniche impiegate variano dallo spiccare una breve corsa fino alla linea di tiro, alla classica boccata d'aria fresca prima di "sparare". "Alcuni concorrenti hanno chiesto se era permesso usare lo stesso nocciolo per i tre tiri, ma su questo non ci sono regole, sta a loro", ha detto.

### UVA MODIFICATA PER

### COMBATTERE FUNGO

Un metodo per bloccare l'azione di un patogeno dei vitigni, il Botrytis, un fungo altamente nocivo in grado di distruggere la produzione di un intero anno e' in fase di messa a punto in Australia. Il fungo - afferma una notizia apparsa nella newsletter telematica di Assobiotech - colpisce in particolare i vitigni Chardonnay e Riesling a causa della struttura dei loro grappoli, particolarmente fitti. I chicchi di queste uve sono talmente compressi che trattengono l'umidita' all'interno del grappolo, creando cosi' l'ambiente ideale per la proliferazione del fungo (favorita anche dagli ambienti umidi nei quali vengono solitamente coltivati questi vitigni). I ricercatori australiani hanno pensato di intervenire sul gene che determina la struttura del grappolo, per modificarlo in modo da renderlo meno adatto all'insediamento del patogeno. Al momento stanno lavorando sull' Arabidopsis, pianta da laboratorio comunemente utilizzata come modello, per identificare poi i geni omologhi nelle piante di uva.

### UCCISO DA MINA ED ERA APPENA DIVENTATO PADRE

Primo australiano caduto in guerra in Afghanistan. Andrew Russell di 33 anni, delle forze speciali Sas dispiegate a fianco di quelle Usa e britanniche, e' rimasto ucciso il 23 febbraio quando il suo veicolo e' passato su una mina anticarro. Russell era alla guida di un convoglio e ha subito il pieno impatto dell'esplosione. Gli altri quattro soldati nella sua jeep sono rimasti illesi e hanno tentato subito di soccorrerlo. Entro un'ora, una speciale equipe medica Usa, formata da un chirurgo e quattro medici, e' stata paracadutata sul posto e un elicottero ha poi trasportato l'australiano nell'ospedale di campo Usa a Kandahar, dove e' morto poco dopo. Il primo ministro John Howard e il leader dell'opposizione laburista Simon Crean hanno espresso condoglianze alla famiglia che vive a Adelaide. Russell era diventato padre di una bambina solo due settimane fa, ma era partito per l'Afghanistan prima della sua nascita.

## 30 BURNT ON HOT COALS

Thirty managers of Kentucky Fried Chicken (Kfc) in Australia ended up in hospital on February 27 with burns of varying degrees to their feet, resulting from a motivational training course that involved a walk on hot coals known in the industry as "fire walking". Eleven ambulances were used to take the managers from the luxury resort Salamander Bay in Port Stephens, north of Sydney, where the incident happened. Kfc's head office the authority for workplace accidents have launched an inquiry to find out why so many people were left burnt during an exercise used by many companies as part of their leadership and management development program. Director general of Kfc Australia, Roger Eaton was among those burnt.

## ADMIRAL ADMITS THERE WAS NO PROOF

The commander of Australia's armed forces Admiral Chris Barrie has admitted in a press conference that there was no proof that the boat people, intercepted by the navy while they were trying to reach Australia aboard an old Indonesian boat, threw children into the sea offshore Christmas Island in an attempt to force the navy to take them all ashore - as was claimed by the conservative government before the elections last November. A report prepared by the Prime Minister John Howard's own office and presented in Parliament about 10 days ago, concluded that there was no proof to confirm the episode. It had instead revealed that the then Defence Minister Peter Reith (who later retired) had hid the truth, giving the media as proof photographs of adults and children in the sea, taken in the following days when the boat was sinking. PM Howard, who achieved a third mandate to govern thanks to his hard line on illegal immigrants, has stated he had no awareness, during the election campaign, that the information in the government's hands was wrong. The Labor Opposition has described the incident as "dirty tricks" by the Howard Government.

**DOPING: THE ANTI-DARBEPOETINA IS AUSTRALIAN**  
The blood test for darbepoetina, used on

Salt Lake City athletes and resulted in the disqualification of the three top skiers: the Russians Larissa Lazutina, and Olga Davilova, and the Spaniard Johann Muehlegg, was developed by the Australian Institute of Sports and the Australian Sports Drug Laboratory, which have been working to fight doping in sport since the Sydney 2000 Olympics. The Australian blood test, used in Sydney against eritropoiena (Epo) together with a French urine test, was then refined for Salt Lake City, widening its application. It has therefore allowed the identification of abnormal levels of prohibited substances including daberpoetina.

## OLIVE SPITTING CHAMPION WINS WITH 10.2M

Even this year the national championship for olive seed spitting attracted a large crowd in the small central Queensland township of Millmerran. More than 80 contestants tried to propel the seed as far as possible to beat the 11.94m record, achieved last year by champion Doug Maddocks of Toowoomba. But, it was Maddocks who again won this sixth tournament with a more modest distance of 10.2m. The contestants prepared themselves during the week leading up to the event trying various techniques with running and breathing exercises. Each contestant was allowed three tries and they had to spit directly ahead to avoid the crowd on both sides. However, spectators, there were about 300, had been advised to take an umbrella. The championship's coordinator, David Gels of Olive Australia, said the methods varied from a run up to the starting line for spitting to the classic gulp of fresh air before "shooting". Some contestants asked if it was possible to use the same seed for the tires but the rules were silent on this and it "was left up to them," he said.

## GRAPES MODIFIED TO COMBAT FUNGUS

A way to bloc the vine pathogen Botrytis, a highly poisonous fungus capable of destroying an entire year's production, is about to be made available in Australia. The fungus, states a notice in a newsletter of Assobiotec, particularly afflicts Chardonnay and Riesling vines because of the grapes' tight structure. The grapes

are so tightly bunched that moisture is retained between them to create an ideal environment for the fungus to proliferate (and also helped by the humid areas where these vines are normally cultivated). The Australian researchers have thought of intervening on the gene which determines the shape of the bunch so as to make it less adaptable for the fungus. Presently they are working on Arabidopsis, a laboratory plant commonly used as a model, to identify the comparative vine gene.

## KILLED BY A MINE AFTER HAVING JUST BECOME A FATHER

The first Australian war casualty Afghanistan, Andrew Russell, 33, of the special SAS forces deployed alongside those of the USA and British, was killed on February 23 when his vehicle hit a land mine. Russell was at the head of a convoy and took the full force of the explosion. The other four soldiers in the vehicle were unhurt and immediately tried to give first aid. Within an hour a special USA medical unit made up of a surgeon and four doctors was parachuted to the spot and a helicopter took the Australian to the hospital at the USA camp at Kandahar, where he died shortly after. PM John Howard and Labor Opposition Leader Simon Crean have expressed their condolences to the family which lives in Adelaide. Russell had become father to a baby girl just two weeks ago, but had left for Afghanistan before she was born.

Read & feed

Nuovo  
Paese

**SUBSCRIBE**

## **PALM SUNDAY MARCH**

# **Compassion for Refugees. Peace and Justice.**

Noon Sunday 24th March

**Meet Belmore Park (Eddy Ave, Central  
Station)**

**SILENT MARCH to Victoria Park for Festival  
(next to Sydney Uni)**

Speakers include: Tom Uren (former Whitlam Minister),  
Sister Susan Connolly (Mary Mackillop Institute), Jo  
Vallentine (former Senator for Nuclear Disarmament and  
Greens WA), Lydia Miller (writer), John Robertson (Sec-  
retary, Labor Council of NSW). MC: Lex Maranos

We all have the human right to live in peace, with justice and equality, AND  
THAT INCLUDES ALL ASYLUM SEEKERS.

- close detention centres, on shore and off shore
- house asylum seekers in the community
- global program to help people fleeing war and prosecution

We condemn terrorism, by any person, group or government. War is not a  
solution. Many of us believe we should reject all forms of violence.

- resolve international conflicts through the United Nations
- use national and international courts to bring terrorists to justice
- no new nuclear arms race – end Australia's role in the nuclear cycle
- oppose the threat to civil liberties in proposed anti-terrorism  
legislation
- address poverty, racism, environmental destruction and inequality.

For more information email [palmsunday2002@yahoo.com.au](mailto:palmsunday2002@yahoo.com.au).

Please send donations to Palm Sunday 2002 Committee.

PO Box 1601 Bondi Junction NSW 1355

## **Scuse dal governo a cinesi discriminati**

Il primo ministro laburista neozelandese Helen Clark, in occasione del Capodanno cinese, ha presentato scuse formali alla popolazione di etnia cinese per i passati torti e discriminazioni, dando vita al primo caso nella storia del paese in cui scuse ufficiali vengono fatte ad un gruppo etnico immigrato.

Clark ha detto il 12 febbraio in una cerimonia in parlamento che le pratiche discriminatorie, iniziate nel 19° secolo sotto il dominio britannico e mantenute fino alla seconda guerra mondiale, hanno causato molti disagi e sofferenze agli immigrati cinesi. Questi erano costretti a pagare al loro arrivo nel paese una tassa di ingresso fino a 100 sterline (pari a 5500 dollari Usa di oggi), a cui gli altri immigrati non erano soggetti.

Il governo - ha aggiunto - intraprenderà un confronto con i discendenti di coloro che pagarono la tassa, per considerare una forma appropriata di riconciliazione. Questa non avrà la forma di risarcimento, ma può comportare contributi governativi al patrimonio culturale della minoranza cinese, che costituisce il 2,2% della popolazione.

I primi cinesi furono invitati in Nuova Zelanda verso il 1860 per lavorare in campi auriferi abbandonati dagli altri cercatori, ma poi soffrirono discriminazioni dagli europei e furono costretti nei lavori più duri e meno pagati. Il governo ha già presentato scuse e pagato risarcimenti a 7 tribù maori (gli indigeni che formano il 15% della popolazione) per l'espropriazione illegale di terre tradizionali.

## Sono "solo" 23 i paradisi fiscali

Scende a 23 la lista nera dei "paradisi fiscali" stabilita dall'Ocse, l'Organizzazione di cooperazione e sviluppo economico. Dal nuovo elenco sono stati eliminati, in cambio di impegni precisi, le isole di Grenade, Saint Vincent e Grenadines, e le isole anglo-normanne di Jersey e Guernsey. Secondo quanto annunciato oggi a Parigi dall'Ocse, i paesi tolti dall'elenco si sono impegnati a rinunciare alle loro abitudini fiscali ritenute dannose, a migliorare la trasparenza e a stabilire un "effettivo scambio di informazioni a fini fiscali con i paesi dell'Ocse entro il 31 dicembre 2005". I "paradisi fiscali" erano 35 nel giugno 2000 e sono oggi soltanto 23. Prima delle decisioni rese note oggi, erano stati eliminati dalla lista Antigua e Barbuda, le Antille olandesi, Aruba, Bahrein, Le Barbados, l'isola di Man, le Seychelles e le isole Tonga. L'Ocse aveva concesso fino al 28 febbraio agli stati sotto accusa per esprimere la loro volontà di collaborazione. Restano nella "lista nera": Vanuatu (che proprio ora ha annunciato di non voler aderire all'invito dell'Ocse), Monaco, il Liechtenstein, Andorra, Anguilla, le Bahamas, il Belize, le isole Vergini britanniche, le isole Cook, Dominique (Piccole Antille), Gibilterra, la Liberia, le Maldive, le isole Marshall, Montserrat, Nauru, Niue, Panama, Saint-Kitts e Nevis, Sainte-Lucie, le Samoa occidentali, le isole Turks e Caïques e le isole Vergini americane.

## I britannici divorziano di più

Da quanto emerge da uno studio fatto in Gran Bretagna, fra gli europei, gli italiani sono quelli che divorziano di meno, mentre il record della rottura di matrimoni spetta ai britannici. Il tasso di divorzio nei quindici Paesi dell'Unione è di 1,8 su ogni mille abitanti. In Italia è dello 0,6, in Spagna 0,9, in Francia 2, Austria 2,2, Germania e Finlandia 2,3 e in Gran Bretagna 2,7. L'alto tasso di divorzio, insieme alla crescita delle coabitazioni e all'aumento delle nascite fuori dal matrimonio, fa sì che in Gran Bretagna più di un quarto dei bambini vive con un solo genitore, mentre la media europea è del 14%. Lo studio - intitolato "Cuori spezzati, il declino della famiglia e le conseguenze sulla società" - è stato compiuto dai ricercatori del Centre for Policy Studies, un centro di studi politici vicino al partito conservatore. Da esso emerge un quadro preoccupante della società britannica: il 35% dei minori vive in condizioni di povertà ed il 23% in famiglie che ricevono sussidi sociali. Lo studio mette inoltre in evidenza le difficoltà dei figli con un solo genitore: il 15% soffre di qualche forma di disordine mentale, il doppio rispetto a quelli con due genitori.

## Il tè, una passione ricca di energia

In Italia ai primi anni '90 ad oggi il consumo di tè, dai mille gusti e sapori, è aumentato considerevolmente. E, mentre l'amante del caffè lo consuma frettolosamente, spesso per fumare subito dopo la classica sigaretta, il tè va gustato bollente, con calma e mai affiancato dalla sigaretta, rispettando doverosamente i tempi della preparazione della teiera sino all'infusione (15 minuti). E' partita dall'antica sala da tè "Babington's" a Roma la sfida dei teofili agli habituè del caffè: sono giovani e non, professionisti e manager che ritrovano nella bevanda il gusto della vita, spezzando volentieri il ritmo stressante lavorativo, ricaricando le batterie dell'organismo. La lezione di tè alla stampa è stata offerta da Jane Pettigrew, fondatrice, nel 1983, della celebre Tea-time di Londra e autrice di quattro best sellers sulla bevanda, conosciuta in Cina oltre 5 mila anni fa. La guru del tè ha sottolineato come le miscele verdi e bianche contengono meno caffeina degli altri, sono digestivi, fanno bene al cuore e hanno effetti anticancro. "E' una bevanda ottimale per chi, prolungando i ritmi di lavoro nei momenti di calo di tensione e rendimento psicofisico, - ha detto il neurologo prof. Rosario Sorrentino, membro dell'accademia americana di neurologia - ha bisogno di una sferzata d'energia in più per il prosieguo della giornata. Infatti questa bevanda contiene una giusta ed equilibrata miscela di

### COMMUTATA IN ERGASTOLO PENA DI MORTE PER SPEIGHT

Il presidente delle Figi ha commutato il mese scorso in ergastolo la pena di morte inflitta al golpista George Speight per tradimento. E' stato condannato a morte per tradimento il leader nazionalista delle Figi George Speight, autore del colpo di stato del maggio 2001, durante il quale in nome dei diritti della maggioranza indigena depose il primo capo di governo di etnia indiana Mahendra Chaudhry, tenendolo in ostaggio per 56 giorni con i suoi ministri.

sostanze stimolanti del nostro sistema nervoso che, se preparata adeguatamente, può diventare una valida alternativa ad altre bevande, eccessivamente eccitanti". Il tè è una bevanda al femminile: sarebbero infatti più le donne ad apprezzare gli effetti aromatici e la qualità di questa antica e nobile bevanda. "Mai fare bollire l'acqua che deve raggiungere al massimo gli 80-85 gradi con un cucchiaino di tè per ogni persona, ha aggiunto la Pettigrew, che invita a fare attenzione anche ai tempi di infusione che vanno dai 3 minuti per i tè neri e verdi cinesi ai 6-7 minuti per i rarissimi tè bianchi o quelli del dragone (Oolong), mentre sono sufficienti solo 2 minuti per i verdi giapponesi. Gli italiani preferiscono più il tè nero, composto da piccolissimi pezzettini. Nel mondo esistono oltre 3 mila specie di tè, prodotte da 35 diversi paesi, soprattutto Cina, Sri Lanka, Giappone, Indonesia, Africa. Tutte le qualità, comunque, provengono da un'unica pianta.

### Sospetti su biologo dell'esercito

Dopo cinque mesi di indagini dell'Fbi sull'epidemia di antrace, che ha provocato la morte di cinque persone seminando il panico in America, ora il cerchio si stringe intorno ad un ex scienziato che ha lavorato al laboratorio militare per le malattie infettive, di Fort Detrick, dove ha imparato a trattare il virus per trasformarlo in una letale arma. Queste sono - riporta il Washington Times - le conclusioni degli agenti federali al termine di 300 interrogatori con persone che hanno partecipato ai programmi di laboratori federali in cui si sono trattati virus dell'antrace. Il "sospetto", di cui non è stata data l'identità, proviene da una lista ristretta di 50 ricercatori ritenuti in grado di produrre in laboratorio il tipo di spore di antrace, molto sofisticate e quindi molto pericolose, che sono state rinvenute nelle lettere contaminate arrivate al Congresso, alla redazione di un giornale della Florida, in quelle dei network televisivi di New York. L'uomo, che è stato interrogato più volte dall'Fbi che ha anche perquisito la sua abitazione, è stato licenziato due volte da laboratori federali e subito dopo l'11 settembre avrebbe minacciato degli attacchi all'antrace. Le ultime rivelazioni quindi forniscono una nuova conferma a quello che l'Fbi sa già da almeno tre mesi, cioè che all'origine dell'attacco bioterroristico sia un cittadino americano, con ogni probabilità uno scienziato che ha lavorato nei laboratori militari dove si lavora in programmi per la Difesa da armi batteriologiche. E non, come era stato suggerito ad ottobre, terroristi internazionali collegati al Qaeda ed agli attentati dell'11 settembre.

### Gli elettrici scioperano da soli

Il sindacato degli elettrici (Kepo) è rimasto da solo a sostenere lo sciopero contro le selvagge privatizzazioni in atto, dopo che il mese scorso sono rientrati i dipendenti del settore gas e quelli delle ferrovie. "Non vogliamo mollare su alcun punto contro la privatizzazione" ha affermato Kim In, portavoce della Kepo, in seguito alla firma del premier Kim Dae-jung per riformare la terza più grande economia dell'Asia. Intanto il ministro del commercio, Shin Kook-hwan, per tentare di fermare lo sciopero, ha scritto in una lettera al sindacato che

"il governo manterrà la sua promessa di garantire tutti i posti di lavoro dopo la vendita alle compagnie elettriche private".

### La Nato fallisce

E' fallita il 28 febbraio un'operazione della Nato nel sud est della Bosnia per la cattura di Radovan Karadzic, ricercato con il generale Ratko Mladic dal Tribunale dell'Aja per genocidio e crimini contro l'umanità. Dopo una segnalazione di intelligence, le truppe Sfor-Mato, in prevalenza americane, hanno compiuto una massiccia incursione nel villaggio di Celebici, ma poi hanno dovuto ammettere che "Karadzic non è stato trovato" e accontentarsi del sequestro di armi. E' la prima volta che la Sfor-Nato ammette di aver tentato di catturare l'ex leader serbo bosniaco. E' stata una operazione di guerra, scattata all'alba: decine di blindati hanno circondato Celebici, comando si sono calati dagli elicotteri nella frazione di Jecmenista. "Hanno perquisito 40 edifici - ha detto il premier serbo bosniaco Mladen Ivanic, che ha protestato per la "violenza" della Sfor - in 18 hanno usato esplosivo", entrando nella chiesa, serrando la scuola e chiudendo la gente in casa.

### Milosevic: "Mi spiano"

L'ex-presidente jugoslavo Slobodan Milosevic ha accusato il mese scorso la procura del Tribunale dell'Aja guidata da Carla Del Ponte di ascoltare le conversazioni telefoniche che ha dal carcere con i suoi consiglieri legali. Milosevic ha chiesto al presidente della corte Richard May di aprire un'inchiesta. Secondo l'ex-capo dello stato jugoslavo le domande poste dall'accusa al teste kosovaro Halit Barani riguardavano punti sollevati dallo stesso Milosevic in conversazioni telefoniche dal carcere con i suoi consiglieri legali. Il sostituto procuratore Geoffrey Nice ha negato tutto. Fonti del Tpi hanno però ammesso che le conversazioni telefoniche di Milosevic dal carcere sono effettivamente registrate "per ragioni di sicurezza" ma "la procura non ha accesso ai nastri".

### Aids e Balcani

L'Aids sta dilagando nei Balcani, Fermiamolo". L'allarme arriva dall'Oim

(Organizzazione internazionale per le Migrazioni) che ha presentato all'Istituto Diplomatico di Roma i risultati del progetto di prevenzione dell'Hiv nei Balcani. Dopo il caso della Romania che un decina di anni fa registrò un boom improvviso di malati (dall'85 ad oggi sono circa 7.000), l'Hiv ha continuato la sua corsa e si è allargato a tutta la regione. Caso emblematico l'ex-Jugoslavia che con 10 anni di guerre, l'aumento dello spostamento di persone, la prostituzione e il crescente uso di sostanze stupefacenti ha registrato picchi d'infezione molto elevati (in Serbia in 14 anni ci sono stati 1234 casi).

### Ospedale offre di restituire cuori espantati

Il maggiore ospedale cardiologico della Nuova Zelanda, il Greenlane Hospital di Auckland, sta ricevendo centinaia di telefonate da genitori afflitti dopo aver offerto di restituire oltre 1.000 cuori espantati a bimbi morti negli ultimi 50 anni. L'ospedale ha causato scalpore quando dopo un controllo interno ha rivelato di aver raccolto in una "biblioteca dei cuori" a fini di ricerca circa 1.350 cuori, in massima parte senza ottenere il consenso dei familiari. Una portavoce del distretto sanitario di Auckland ha detto il 1 marzo che la linea verde appositamente costituita ha ricevuto oltre 500 telefonate nelle ultime 24 ore. Alcune chiamate erano relativamente brevi e da persone che chiedevano dettagli delle circostanze in cui l'ospedale aveva accettato un cuore, ma altre erano "molto emotive e richiedevano piu' tempo". Ha aggiunto che ai genitori e familiari viene offerta la restituzione dei cuori, ma nessuno ha finora accettato. "Alcuni sono di feti di gravidanze di adolescenti. Possiamo andare e bussare alla porta di quella persona dopo tanti anni?", ha detto. Il chirurgo pediatrico del Greenlane, Kirsten Finucane, aveva ammesso che nella grande maggioranza dei casi i genitori tra gli anni '50 e '70 non sapevano che il cuore del loro bambino era stato trattenuto dall'ospedale: "Ci rendiamo conto - ha detto - che e' stata una cosa sbagliata... ci rincrebbe aver causato dolore ai familiari, ma allora era la pratica corrente".

## international briefs

### Army biologist is suspected

After five months of FBI investigations of the anthrax epidemic, which caused the death of five persons and sowed panic in America, the loop is now tightening around an ex-scientist who worked at a military laboratory of infectious diseases at Fort Detrick, where he learned to treat the virus to convert it into a lethal weapon. These are the conclusions, reports the Washington Times, of federal agents after 300 interviews with persons who participated in programs in federal laboratories dealing with the anthrax virus. The suspect, whose identity has not been released, comes from a short list of 50 researchers considered capable of producing in a laboratory, the very sophisticated and dangerous anthrax type spores which were activated in contaminated letters that arrived in Congress, the editorial office of a Florida newspaper and offices of New York television networks. The man, interviewed several times by the FBI who also searched his home, had been dismissed two times by federal laboratories and soon after September 11 is alleged to have threatened anthrax attacks. The latest revelations, hence provide new confirmation of what the FBI has known for at least three months; that the likely origin of the bioterrorist attack is an American citizen, most probably a scientist who worked in military laboratories on programs of defence from bacteriological weapons. It was not, as suggested in October, international terrorists linked to al Qaeda and the September 11 attacks.

### Hospital offers to return removed hearts

New Zealand's major cardiac hospital, Greenlane Hospital in Auckland, is receiving hundreds of telephone calls from distressed parents after offering to return more than 1,000 hearts explanted from children who died during the last 50 years. The hospital caused a furore after an internal stocktake revealed a collection, in a heart library, for research purposes, of about 1,350 hearts, in the most part obtained without the consent of relatives. A spokesperson from the Auckland health district said on March 1, that a specially set up toll-free phone line received over 500 calls within 24 hours. Some calls were relatively short, from

persons seeking details and circumstances in which the hospital accepted a heart, but others were very emotional and required more time. The spokesperson added that parents and family were offered to have hearts returned to them but so far no one had accepted. "Some were from fetuses from teenage pregnancies. Should we go knocking on the door of that person after so many years?" The pediatric surgeon of Greenlane, Kirsten Finucane, admitted that in the great majority of cases, the parents, during the decades of the 50s to the 70s, were not aware that the hospital had kept the heart of their child. "We now realize," she said "that it was wrong - we're sorry to have caused anguish to the families but it was then the current practice".

### Electrical workers strike alone

The electrical workers union (Kepo) has remained alone in maintaining the strike against savage ongoing privatizations, after last month's return to work by gas sector employees and railway workers. "We do not want to yield on any point, against privatization," affirmed Kim In, Kepo's spokesman, following Premier Kim Dae-jung's signing an undertaking to reform Asia's third largest economy. Meanwhile, the minister of commerce, Shin Kook-hwan, in an effort to end the strike, wrote in a letter to the union "the government will keep its promise to guarantee all workers, positions after the sale to private electrical companies".

### Nato action fails

Failure, has been the result of NATO's 28 February operation in southeast Bosnia aimed at the capture of Radovan Karadzic, who is wanted, with general Ratko Mladic by the Hague Tribunal, for genocide and crimes against humanity. After an intelligence tip-off, troops of SFOR-NATO, for the most part American, carried out a massive incursion in the village of Celebici, but then had to admit „Karadzic was not found" and be content with the seizure of arms. It is the first time that SFOR-NATO admits attempting to capture the Bosnian-Serb ex-leader. It was a war operation, launched at dawn. Dozens of armoured vehicles surrounded Celebici and commandos descended from helicopters upon

the Jecmenista hamlet. „They searched 40 buildings," said Serbo-Bosnian leader Mladen Ivanic, who protested at the „violence" of SFOR, „and in 18 they used explosives". Soldiers entered the church, closed the school and kept people confined to indoors.

### Milosevic: "They're spying on me"

The ex-president of Yugoslavia, Slobodan Milosevic, last month accused the prosecution team of the Hague Tribunal, led by Carla Del Ponte of listening in on his telephone conversations from prison to his legal counselors. Milosevic asked the president of the court, Richard May, to open an investigation. According to the former Yugoslav head of government, questions put by the prosecutor to Kosovar witness, Halit Barani, concerned the same points raised by Milosevic himself in telephone conversations from prison with his legal advisors. The vice-prosecutor, Geoffrey Nice has issued a full denial. TPI sources have admitted, however, that phone conversations are regularly recorded, „for reasons of security" but „the prosecution has no access to the tapes".

### AIDS and the Balkans

"AIDS is spreading in the Balkans - we must halt it". The warning comes from OIM (International Organization for Migration) which presented to the Diplomatic Institute in Rome, the results of the project for the prevention of HIV in the Balkans. After the case of Rumania, that about ten years ago registered a sudden boom in illnesses (from 1985 to today, about 7,000), HIV has continued its course and has widened to the entire region. The ex-Yugoslavia is a symbolic case, where after 10 years of wars, increased movement of populations, prostitution and the increasing use of illegal drugs, very high peak infection levels have been registered (in Serbia over 14 years there have been 1234 cases).

**feed Nuovo Paese  
subscribe**

# Occorrono almeno 100 anni per smaltire i gas serra

Brutte notizie dal mondo della natura: occorrono almeno 100 anni per smaltire i gas serra e in particolare l'anidride carbonica (CO<sub>2</sub>) emessa nell'atmosfera, senza contare il fatto che, per invertire il fenomeno del riscaldamento, bisogna abbattere gli attuali livelli di almeno il 30%. Le temperature globali terrestri, quindi, continueranno ad aumentare nei prossimi secoli. A lanciare l'allarme, i ricercatori del Georgia Institute of Technology's school of earth and atmospheres (Gitseas). "Gli attuali modelli climatici - affermano - possono indicare la natura dei mutamenti climatici dei prossimi 100 o 200 anni, ma gli effetti della CO<sub>2</sub> rilasciata nell'atmosfera attraverso la combustione degli idrocarburi perdureranno per almeno 100 anni dalla loro emissione. Ciò significa che se oggi riusciamo ad abbattere i livelli del gas, i primi risultati li registreremo tra un secolo e, nel frattempo, la temperatura media terrestre continuerà ad aumentare". Gli studiosi ricordano che, secondo gli attuali modelli climatici, la temperatura in questo secolo salirà da 1,65 a 5,5 gradi. Ciò porterà ad un innalzamento dei livelli dei mari da 15 a 91 centimetri. "Ma nel computo - spiegano - non si tiene conto in maniera adeguata della nuova CO<sub>2</sub> che si immette ogni anno nell'atmosfera e dell'effetto a cascata che ha sulla temperatura e sullo scioglimento dei ghiacci". Troppe infatti le variabili di cui ancora si conosce poco o niente ed

all'azione dell'uomo si somma la mutabilità della natura. Preoccupante lo scenario dipinto dagli esperti: l'innalzamento delle temperature stravolgerà il clima di molte regioni con forti ripercussioni sull'agricoltura; i mari si innalzeranno inglobando lunghi tratti di costa e isole; intere città dovranno essere evacuate. A farne le spese, ammoniscono i ricercatori, saranno soprattutto i Paesi del Terzo mondo, perché non in grado di adeguarsi alle mutazioni imminenti. Ritenui insufficienti dal pool di esperti della Gitseas anche i dati oggi a disposizione sulla riduzione dei gas serra e i piani di contenimento delle emissioni. "In ogni caso - concludono - per vedere qualche risultato, i livelli della CO<sub>2</sub> devono diminuire del 20-30% rispetto a quelli odierni. Ciò vuol dire ridurre della stessa quantità la combustione degli idrocarburi o trovare un sistema per catturare parte dell'anidride carbonica presente nell'aria stipandola in posti diversi dall'atmosfera".

## Nel mondo gennaio è stato caldissimo

Mentre in Italia lo scorso gennaio è stato uno dei più freddi degli ultimi anni, a livello globale, il primo mese del 2002 è stato il gennaio più caldo dal 1880

La temperatura complessiva terrestre e marina è stata infatti di 0,69 gradi superiore a quella media globale degli ultimi 120 anni. La sola temperatura media globale terrestre è stata invece di ben 1,35 gradi superiore alla media. Il dato emerge dalle rilevazioni dell'americana NOAA (National oceanic and atmospheric administration). La temperatura media globale marina (acque superficiali) è stata di 0,41 gradi superiore alla temperatura media globale marina dal 1880, risultando il terzo mese di gennaio più caldo per le acque marine dal 1880. Il tasso di incremento medio delle temperature del Pacifico intertropicale è tale da far individuare chiaramente l'inizio del processo di El Niño (il surriscaldamento dei mari del Pacifico orientale). La temperatura media globale della troposfera terrestre è stata invece inferiore alla temperatura media globale della troposfera, mentre la temperatura media globale della stratosfera è stata molto più fredda rispetto alla temperatura media globale della stratosfera. Le precipitazioni molto al di sopra della media (situazioni alluvionali) sono state presenti nel Brasile (orientale), Indonesia, Scandinavia e Giappone. Precipitazioni molto al di sotto della media (situazioni di siccità) sono state presenti, invece, negli Stati Uniti, Europa meridionale, Australia settentrionale e sud-est del Pacifico. In Europa, temperature al di sotto della media del periodo si sono avute in Italia, gran parte dei Balcani, Turchia e Finlandia. Al di sopra della media, invece, in Gran Bretagna (è stato il gennaio più caldo dal 1993), Irlanda, Spagna, Polonia e Danimarca. Sempre nel Vecchio Continente, precipitazioni al di sopra della media del periodo si sono verificate solo in Scandinavia. Quanto alla neve, molto al di sopra della media del periodo in Germania meridionale, Polonia, Romania, Bulgaria, Italia meridionale, Albania, Grecia e Turchia occidentale. Nevicate scarse, invece, in Francia (meno della metà rispetto alla media di gennaio), in Islanda, Svizzera, Italia (particolarmente l'Italia settentrionale), Austria e parte della Turchia.

## Da mais pellicola ecologica per alimenti

**Una nuova tecnologia australiana ha ricavato dall'amido di mais una soluzione al problema mondiale delle confezioni 'usa e getta' per alimenti. Il Centro**

di scienza della produzione e confezione degli alimenti, di cui fanno parte esperti di varie università e aziende, ha creato quello che definisce l'imballaggio biodegradabile più avanzato al mondo: ha l'aspetto e la consistenza della plastica, può essere colorato, tagliato e plasmato. Esposto all'acqua comincia a disintegrarsi fino a scomparire. Il brevetto della tecnologia, a cui hanno contribuito maggiormente l'università del Queensland, l'università Swinburne di Melbourne e l'ente federale di ricerca Csiro, è stato trasferito ad un'apposita società detta Plantic Technology, che ne cura la commercializzazione. Grandi compagnie alimentari e una delle maggiori catene australiane di supermercati sta studiando se questo potrà sostituire i milioni di borse di plastica gettate via ogni anno e condannate dagli ambientalisti.

## **ACCORDO USA-AUSTRALIA, NO A KYOTO**

L'Australia ha firmato un accordo bilaterale con gli Usa sul mutamento climatico, confermando l'intenzione di seguire l'amministrazione Bush e non ratificare il protocollo di Kyoto del 1997, sulla riduzione obbligatoria dei gas responsabili del riscaldamento globale.

La 'Partnership di azione per il clima Usa-Australia', sottoscritta a Washington dal sottosegretario di stato per gli affari globali Paula Dobrianski e dal ministro australiano dell'ambiente David Kemp, si propone di trovare 'approcci pratici' verso i mutamenti climatici. La partnership prevede la messa in comune di ricerche su misurazione e contabilità delle emissioni, la scienza dei mutamenti climatici, la gestione del territorio e la collaborazione con i paesi in via di sviluppo.

Il ministro Kemp ha espresso soddisfazione per l'alternativa annunciata due settimane fa da Bush che - ha detto - "riconosce l'importanza di agire in modo da non indebolire le economie di paesi come gli Stati Uniti e l'Australia". Ha aggiunto che i maggiori obiettivi dell'accordo saranno di armonizzare i regimi industriali, sviluppare sistemi di contabilità di emissioni ad 'effetto serra' e di transazioni in crediti di energia rinnovabile. La locale sezione di Greenpeace ha accusato il governo conservatore australiano di usare la partnership per sottrarsi alle sue responsabilità internazionali di riduzione dei gas serra, mentre per il leader dei verdi Bob Brown il governo "si è venduto a Washington con un programma che equivale al completo abbandono di ogni azione reale verso il problema emissioni".

Critiche anche dall'opposizione laburista, secondo cui si tratta di "un accordo per non far nulla", che porterà ad aumentare le emissioni. Il protocollo di Kyoto impegnerebbe i paesi sviluppati a ridurre le emissioni entro l'anno 2012 di una media del 5% rispetto ai livelli del 1990.

## **Le "sirene" stanno scomparendo**

I dugonghi, i mammiferi marini 'cugini' dei lamantini da cui trae origine la leggenda sulle "sirene", sono sempre più minacciati in quasi tutte le parti del mondo, specie in Africa orientale.

L'allarme viene da una ricercatrice dell'Università James Cook de Townsville, Helene Marshal, autrice principale di un rapporto presentato al Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente e al Forum mondiale dei ministri dell'ambiente, a Cartagena (Colombia).

Il documento, intitolato 'I dugonghi: rapporto sullo stato della specie e piani d'azione per i paesi situati nella sua area di ripartizione', elenca una serie di zone, dall'Isola Mauritius alle Seychelles, da alcune isole delle Filippine e del Giappone alla Cambogia e al Vietnam dove i dugonghi sembrano essere scomparsi.

L'habitat naturale di questi mammiferi erbivori, che vivono sui fondali bassi delle coste e si nutrono di alghe, è sempre più invaso dagli uomini, sottolinea il rapporto.

Solo i dugonghi del nord dell'Australia, del Mar Rosso e del Golfo stanno abbastanza bene, mentre la sopravvivenza dei loro consimili è a rischio in Africa Orientale.

Il dugongo appartiene alla specie dei Sireni, assieme ai lamantini. Lungo sino a tre metri, pesa diverse centinaia di chilogrammi ed è di colore grigio-brunastro. I suoi arti anteriori sono a spatola e ha una pinna caudale biloba e larga.

La leggenda sulle sirene vuole che i vecchi marinai immaginarono le belle creature mezze donne e mezze pesci quando scossero da lontano una madre dugongo o lamantino che allattava il suo piccolo con le mammelle in posizione pettorale.

## **Studiare senza uccidere**

Scienziati della Divisione antartica australiana hanno messo a punto un metodo non letale per studiare le abitudini alimentari delle balene: ne raccolgono le feci e grazie a nuove tecnologie genetiche estraggono tutto il Dna della preda digerita. La ricerca sarà presentata alla Commissione baleniera internazionale in Giappone quest'anno come alternativa all'uccisione 'scientifica' di una quota annua di balene da parte del Giappone con il fine dichiarato, ma contestato dagli ambientalisti, di studiarne l'impatto sulle riserve ittiche commerciali. Una flotta di 5 navi giapponesi è ora in Oceano meridionale a caccia di balene 'minke' con l'obiettivo di ucciderne circa 400 prima di rientrare in aprile. "Prima di stabilire delle quote di pesca di specie commerciali è necessario capire chi altro si alimenta di quei pesci nella catena alimentare", ha detto il ricercatore della Divisione antartica Nick Gales. "Solo con una buona conoscenza della dinamica della catena alimentare in una certa area si possono stabilire quote che siano ecologicamente sostenibili".

Gales assicura che la raccolta dei campioni è facile. "Gli animali marini tendono a defecare vicino alla superficie, quando il corpo non subisce forte pressione dall'acqua. Quando la balena si tuffa lascia dietro una grande macchia bruna...Usiamo delle semplici reti da placton: basta avvicinarsi in barca quando si vede la macchia e raccogliere il campione".

## **Rally auto alternative, vince la solare**

È stata l'auto solare 'Aurora RMIT 101' dell'Istituto di tecnologia di Melbourne, a vincere la sfida delle tecnologie alternative, battendo le auto elettriche e quelle commerciali ibride nella SunRace 2002, un rally di 2300km in otto giorni da Adelaide a Sydney.

Erano in gara 4 auto solari, 4 elettriche e 2 veicoli ibridi: i modelli 'Insight' della Honda e 'Prius' della Toyota, che usano una combinazione di benzina ed energia elettrica riducendo così il consumo di carburante e le emissioni di gas di scarico.

Altre due auto solari ai posti d'onore: la Sunswift della University of New South Wales e Spirit of Canberra della locale università. Secondo Tony Vriens, che ha tagliato per primo il traguardo a Sydney, la sua Aurora ha raggiunto velocità massime di 110km/h e ha tenuto una media di 95km/h lungo le tappe di 300km coperti ogni giorno del rally.

Ma vincere non era la sua priorità: "Il fine primario della SunRace è di creare la consapevolezza dell'energia solare come fonte di energia alternativa, per usi oltre l'illuminazione", ha detto Vriens. Secondo gli organizzatori della 'Greenhouse Australia', la SunRace 2002 ha messo in vetrina il futuro della tecnologia automobilistica, che punta sul trasporto privato ecologicamente sostenibile.

## Pensioni: presto addio file alle Poste?



I pensionati in futuro potrebbero dire addio alla fila alla posta per il ritiro dell'assegno. E' infatti allo studio un progetto per ritirare la propria pensione con una smart card, una sorta di carta intelligente che consenta il ritiro del contante direttamente dalla rete della banca e della posta su tutto il territorio nazionale. Il progetto, ha annunciato il presidente dell'Inps Massimo Paci, è ancora in embrione ma è oggetto di un gruppo di lavoro al quale partecipano il ministero dell'Economia, la Banca d'Italia e l'Inps e al quale è stato invitato anche il ministero dell'Innovazione tecnologica. "Siamo in una fase di studio - ha detto Paci in una conferenza stampa sui nuovi servizi informatici dell'istituto - per quello che è possibile tecnologicamente. Fornire al pensionato una carta intelligente che assomiglia al bancomat ma che non lo è e che consente di ritirare la propria pensione, in parte o tutta nello stesso momento, su tutto il territorio attraverso la rete bancaria e postale". Secondo Paci questa iniziativa porterebbe "molti vantaggi di tipo economico. Perché - ha spiegato - non tutta la massa delle pensioni entrerebbe direttamente in pagamento. E' una cosa che interessa molto la tesoreria.

### INCA-CGIL

*Istituto Nazionale Confederale di Assistenza  
Italian Migrant Welfare Inc.*

COORDINAMENTO FEDERALE  
PO Box 80 Coburg (Melb.) VIC 3058  
Tel. (03) 9384-1404  
352/a Sydney Rd Coburg

#### VICTORIA

Melbourne  
352/a Sydney Rd Coburg 3058  
Tel. 9384-1404  
(dal lunedì al venerdì, 9am - 3pm)

Geelong  
Migrant Resource Centre  
151A Parkington St  
Geelong West 3218  
Con presenze quindicinali al venerdì.

Mildura  
Trades & Labor Council  
162 Seven st Mildura 3500  
Tel. 23-7492 o 22-1926  
(lunedì, martedì e mercoledì, 9.00am-4.00pm)

Springvale  
C/- Community Centre  
5 Osborne Ave Springvale 3171  
Con presenze quindicinali al martedì

#### SOUTH AUSTRALIA

Adelaide  
15 Lowe St Adelaide 5000  
Tel. 8231 0908  
(dal lunedì al venerdì, 9am-1pm, 2pm-4pm)

Salisbury  
North Lane Salisbury 5108  
C/- Jack Young Centre Tel. 8258 7286  
(sabato 9am-12pm)

Hectorville  
C/- APAIA 141 Montacute Rd Campbelltown 5074  
Tel. 8336 9511  
(martedì e mercoledì 9am-12pm)

Findon  
C/- APAIA 266A Findon Rd Findon  
Tel. 8243 2312  
(giovedì e venerdì, 9am - 12pm)

#### NEW SOUTH WALES

sydney  
44 Edith St Leichard NSW 2040  
Tel. 9560 0508 e 9560 0646  
(dal lunedì al Venerdì, 9am - 5pm)  
Canterbury-Bankstown migrant Centre  
22 Anglo Rd Campise 2194  
Tel. 789 3744  
(lunedì 9am - 1pm)

#### WESTERN AUSTRALIA

155 South Terrace Fremantle 6160  
Tel. 08/9335 2897  
(dal lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm, 1.30pm-3.30pm)  
43 Scarborough Beach Rd, North Perth  
(dal lunedì al giovedì, 9.00am-12.00pm)  
Tel. 08/9443 5985

## Un aiuto per gli anziani argentini

Gli anziani sono spesso persone in difficoltà in tutti i paesi del mondo. Anche in città capitali di grandi nazioni come l'Italia, si sono dovuto creare servizi per la terza età. In Argentina, dove la crisi economica ha riguardato quasi tutte le classi sociali, però, la situazione per gli anziani che vivono di sola pensione, è ancora più grave. Per questo si è deciso di contattare le star del calcio e dello spettacolo - tra cui Nino Manfredi ed Hernan Crespo - ma anche imprese importanti di tutto il mondo, si sono mobilitate per aiutare con una raccolta fondi, gli anziani d'Argentina. La presenza al lancio dell'iniziativa del sottosegretario agli Esteri Mario Baccini, ha testimoniato l'attenzione del Governo italiano per la crisi Argentina. Quella degli anziani è una delle categorie più colpite dalla crisi economica: Le persone della terza età, infatti, sono alle prese con un'emergenza sanitaria, che aggrava fino alla disperazione le pene fisiche ed emotive generali, spingendo molti di loro persino al suicidio. Lo slancio con cui tanti hanno aderito al "Comitato Argento: l'Italia per gli anziani d'Argentina", ha sottolineato Baccini nel corso della presentazione dell'iniziativa, "prova che c'è un sentire comune fra i due paesi, e che loro i legami storici e culturali trascendono gli standard politici, creando un'unione di valori che investe in primo luogo i popoli".

# La promessa Berlusconi: un milione di lire di pensione a tutti? Non proprio!

Come ci si ricorderà in campagna elettorale Silvio Berlusconi promise che avrebbe elevato ad un milione di lire mensili le pensioni. Ebbene, la legge n. 448 del 28 dicembre 2001 (finanziaria 2002) ha previsto, all'articolo 38, "*l'incremento delle pensioni in favore dei soggetti disagiati*" fino a garantire un reddito mensile proprio pari a 516,46 euro (un milione di lire), a decorrere dal 1° gennaio 2002 ma come vedremo non proprio tutti i pensionati ne potranno godere i benefici, anche se questa disposizione esplica effetti pure per i pensionati residenti all'estero.

### *I destinatari*

Mentre per i residenti in Italia questo incremento esplica effetti sia sulle prestazioni assistenziali (come la pensione sociale, l'assegno sociale, le prestazioni agli invalidi civili - che spettano solo ai cittadini residenti nel nostro paese) che su quelle previdenziali (conseguite a fronte del versamento di contribuzione), per i residenti all'estero gli effetti riguardano solo le prestazioni previdenziali (sia le pensioni in regime autonomo sia quelle in convenzione).

### *I requisiti*

#### L'età

La legge dispone che questo beneficio spetta ai pensionati che abbiano compiuto un'età pari o superiore a 70 anni. L'età viene ridotta di un anno "intero" (senza frazionamenti per mese) ogni cinque anni di anzianità contributiva fino al massimo di cinque anni; il requisito del quinquennio di contribuzione che permette di ridurre di un anno l'età è soddisfatto quando i periodi di contribuzione siano pari o superiori alla metà del quinquennio. Ciò significa, ad esempio che sotto i 2 anni e mezzo di contribuzione non si ha alcun anticipo dell'età; tra 2 anni e mezzo e fino a 7 anni e 5 mesi si ha diritto ai benefici a partire dal 69° anno di età e così via. I benefici potranno spettare a partire dai 65 anni in presenza di almeno 1170 settimane di contribuzione (22 anni e mezzo di contributi).

Nel precisare che occorre prendere in esame tutta la contribuzione accreditata (obbligatoria, figurativa, da riscatto, volontaria), da parte nostra riteniamo che vada computata anche l'eventuale contribuzione versata all'estero nei paesi dell'Ue o convenzionati con l'Italia in materia di sicurezza sociale. Per i titolari di pensioni ai superstiti vengono utilizzati i contributi del dante causa.

La norma dispone che per il diritto all'incremento occorre che il reddito personale non superi l'importo annuo di 6.713,98 euro (£. 13.000.000). Per i soggetti coniugati, fermo restando il predetto limite di reddito personale, il reddito cumulato con quello del coniuge non deve superare l'importo annuo di 11.271,39 euro (£. 21.824.000). L'aumento è concesso in misura tale da non comportare il superamento dei limiti stessi.

L'anno interessato dall'accertamento reddituale è soltanto l'anno 2002 per il quale, ovviamente, si tratterà di acquisire l'elemento reddituale solo sulla base di autocertificazione resa dal pensionato riguardante il reddito presunto.

### *Le fasi dell'operazione*

L'INPS ha precisato che, come per i pensionati residenti in Italia, anche per i pensionati residenti all'estero, che sono potenzialmente interessati agli aumenti, è previsto l'invio di un'apposita comunicazione. In ogni caso la decorrenza del nuovo importo di pensione, per coloro che risulteranno averne diritto, sarà, comunque, il 1.1.2002.

Non è più solo l'inglese a farla da padrone come seconda lingua conosciuta nel mondo, ma anche l'italiano è apprezzato e ricercato

## Cresce la voglia d'italiano nel mondo

Cresce, infatti, nel mondo la voglia di italiano come seconda lingua e non sono più solo i figli degli emigranti o gli appassionati d'arte a studiarlo: sempre di più sono persone che hanno precise necessità di vita, economiche, di lavoro. Basta citare un dato per capire il fenomeno: nel 1995 gli studenti di italiano erano 33mila; cinque anni dopo 45mila700, cioè il 38% in più. La tendenza è chiaramente fotografata da "Italiano 2000. Indagine sulle motivazioni e sui pubblici dell'italiano diffuso fra stranieri" commissionata dal ministero degli Esteri al Dipartimento di studi linguistici e letterari dell'Università di Roma "La Sapienza". La ricerca, diretta Tullio de Mauro, che la presenta in un convegno al ministero evidenzia che "l'italiano ha superato l'esame della internazionalizzazione, o forse la globalizzazione fa bene alla nostra lingua" come commenta l'ambasciatore Francesco Aloisi, Direttore generale per la promozione e la cooperazione culturale. Ecco i numeri di questo successo: la popolazione italiana è circa l'1% di quella mondiale, ma la lingua è al 19mo posto fra quelle parlate; il 3% delle pagine di internet è scritto in italiano, una cifra notevole se si pensa che la rete è arrivata da noi da un pugno di anni ed è quasi tutta anglofona. Fondamentale paragonare questa ricerca, "Italiano 2000", alla quale hanno lavorato gli specialisti dell'Università per stranieri di Siena, con un'indagine analoga realizzata alla fine degli anni '70 da Ignazio Baldelli. Allora la stragrande maggioranza degli stranieri che studiavano l'italiano era spinto da motivazioni genericamente culturali. Oggi sono molto più numerose le motivazioni legate all'immigrazione, al commercio, al turismo e più in generale ad un cambiamento dell'immagine del nostro paese, che, pur sempre agganciata ai valori tradizionali, riguarda la creatività delle nuove produzioni industriali (moda, auto, mobili) e lo stile di vita (gastronomia ed altro). Ma dove si impara l'italiano all'estero? La rete è vasta:

ci sono i 93 istituti di cultura, 97 scuole italiane, 326 lettori di italiano in molte università; ci sono corsi nelle scuole locali e traduzioni di libri. Globalmente i corsi organizzati nel 1995 furono 1338, impegnando 628 insegnanti; nel 2000 sono stati 2346 (+57%) con 686 insegnanti (+8,4%); l'incremento dei corsi è dunque maggiore rispetto a quello degli alunni, segno che il rapporto docenti-allievi è migliorato. E si tratta di corsi a pagamento, tanto che gli incassi sono di oltre 14 miliardi in un anno reinvestiti nell'attività didattica. Sensibili differenze compaiono, tuttavia, fra diverse aree

Nonostante i parlanti italiano rappresentino solo 1,1% della popolazione mondiale, la lingua italiana sia collocata, per quanto concerne l'entità numerica degli studenti stranieri, tra il 4° e 5° posto della classifica internazionale. Un traguardo lusinghiero che conferma la costante crescita didattica degli ultimi anni.

Dal 1995 al 2000 gli studenti stranieri degli Istituti Italiani di Cultura sono infatti aumentati del 38% ed hanno raggiunto le 45.700 unità.

Una crescita disomogenea, in alcune zone il numero dei frequentanti è rimasto stazionario o si è ridotto, che, nonostante l'aumento numerico dei corsi (4.244), non è stata accompagnata da un incremento del corpo docente.

L'indagine evidenzia inoltre le motivazioni della crescente domanda didattica che appaiono strettamente connesse alle categorie del "Tempo libero" (32,8%), "Motivi personali" (25,8%), "Studio" (19%) e "Lavoro" (22,4%). Un segmento motivazionale, quest'ultimo, che appare in piena e decisa espansione.

*\* dalla ricerca commissionata dal MAE all'Università La Sapienza di Roma e all'Ateneo per stranieri di Siena che fotografa con dovizia di particolari le numerose attività didattiche dei 93 Istituti Italiani di Cultura operanti in tutto il mondo*

geografiche: si dimezzano gli studenti (peraltro già pochi) in Africa; crescono in tutte le altre zone, quasi raddoppiando in Asia (in Giappone è quasi un boom) e in Sud America, dove pure ci sono zone di sofferenza che riguardano le nostre comunità. Perché studiano l'italiano? Tre stranieri su dieci (32,8%) rispondono con motivazioni legate al "tempo libero". Segue la categoria "motivi personali" (25,8%); poi "il lavoro" (22,4%), infine "lo studio" (19%), inteso come parte della formazione per una futura professione. Se poi si esamina non più la prima motivazione, ma la seconda o le successive in ordine di scelta viene confermata con forza la tendenza all'aumento della gamma delle motivazioni e delle funzioni dell'apprendimento dell'italiano.

**Penna  
e  
calamaio**

# Commenti dalle Americhe e dall'Europa sulla ragione principale della crescita importante dello studio della lingua italiana all'estero

L'ipotesi principale da cui è partita l'indagine è che il sistema dell'italiano diffuso fra stranieri fuori dei confini nazionali è cambiato dagli anni '70 ad oggi quanto a condizioni socioculturali per la sua diffusione, soprattutto per ciò che riguarda il ruolo dell'Italia (come sistema sociale, produttivo, culturale, linguistico) all'interno del panorama internazionale. Questo dato di partenza, correlato al fatto che parallelamente, negli ultimi decenni è mutata anche l'immagine d'Italia diffusa fra gli stranieri ha fatto sì che lo studio della lingua italiana nel mondo si presenti con un trend di crescita decisamente positivo. Questo il dato positivo della ricerca, commissionata all'Università 'La Sapienza' di Roma, e svolta con la compilazione di questionari dettagliati da parte degli Istituti Italiani di Cultura (IIC) all'estero, vere e proprie centrali attraverso le quali si diffonde lo studio e la conoscenza della lingua italiana.

"La richiesta più interessante che io ricevo è quella che riguarda soprattutto la possibilità di avere una chiara e precisa certificazione di lingua italiana con taglio di business, con taglio economico e commerciale, perché nasca nel mondo un'uniformità di valutazione sulla conoscenza della lingua in questo settore. Pensiamo inoltre che dall'Argentina di oggi, dal Paese dilaniato dalla profonda crisi economica iniziata a dicembre, mi giungono richieste di alti professionisti che si pongono il problema della formazione dei propri figli, e mi chiedono di prepararli alla lingua ed anche alla cultura, perché i nostri corsi sono corsi di lingua e cultura, del nostro Paese, perché possano in seguito iscriversi a prestigiosi atenei italiani, come ad esempio la Bocconi.

Sicuramente l'Italia ha due valenze forti per il mondo, che appartengono ad ambiti separati, direi anche diametralmente opposti. Se l'economia ed il business, sono una codificazione dell'Italia nel mondo, sicuramente l'altro è quello che porta a vedere l'Italia come Paese di arte e musica, del Made in Italy inteso nel senso più classico del termine. È inoltre un fattore diffuso in tutte le lingue, quello di vivere uno spostamento verso un approccio molto marcato di tipo veicolare, un approccio alla lingua di specialità, settoriale. La lingua italiana è oggi indubbiamente percepita come uno strumento legato agli ambiti di espressioni tipici dell'italicità: sono due mondi paralleli che non si intersecano, infatti mentre quello del business riguarda i mercati, quello dell'arte e della cultura riguarda gli individui. Quello che è importante, è che entrambi i tipi di domande, trovino riscontri appropriati, non solo nella quantità di offerta, ma anche nella qualità didattica".

*Annamaria Milesi, Direttrice Operativa del Centro Linguistico dell'Università Bocconi*

"È molto interessante rilevare come l'italiano, ed i corsi di approfondimento della lingua, siano frequentati sempre più da persone che hanno debolissimi legami con l'Italia; certo in Brasile il totale dei discendenti dell'emigrazione è stimato intorno ai 25 milioni, ma non solo i discendenti che sono attratti dalla lingua, anche i cittadini esteri in senso stretto. Esiste qui da noi un esempio parecchio significativo, quello della 'Scuola Italia', una scuola comunale considerata all'avanguardia, e che ha come seconda lingua obbligatoria l'italiano: bene, questa scuola è stata costretta ad accettare solamente le iscrizioni provenienti dal proprio distretto, perché non in grado di far fronte alle centinaia di richieste di iscrizione".

*Mariapace Chiavari dal Brasile, dall'Istituto di Cultura di Rio de Janeiro, assistente del Direttore Generale dell'Istituto*

"Lo studio della lingua italiana non solo è cresciuto, ma si è anche diversificato al suo interno. Oggi abbiamo un'interessantissima crescita dello studio dell'italiano a fini settoriali, soprattutto per quello che riguarda i settori della moda e del design, i settori giuridico ed economico, e l'italiano è anche molto studiato per quanto riguarda la storia dell'arte e la critica artistica più nello specifico: questo sviluppo è un segno evidente del fatto che l'immagine dell'Italia, soprattutto in questi settori, sia all'estero mutata, anzi è sicuramente cresciuta, divenendo indubbiamente un forte stimolo per la conoscenza linguistica".

*Fiorella Arrobbio Piras Proprio direttrice dall'IIC di Buenos Aires e anche coordinatrice degli Istituti del Cono Sud*

"La lingua italiana non può crescere soltanto grazie agli amateurs". Non si può dimenticare l'importanza che le nostre comunità hanno nel mondo come veicolo principale di diffusione, ma anche di crescita e mantenimento della lingua italiana: cresce l'immagine dell'Italia dal punto di vista economico, e cresce la richiesta di italiano di settore, ma come ci si rapporta con l'immagine che le nostre comunità hanno di se stesse, la cosiddetta self-image, che ha raggiunto livelli bassissimi? E ancora, se come io credo la lingua è elemento centrale dell'italianità, e della nostra cultura, dovrebbe essere preoccupazione principale misurare quanto questo sentire viene mantenuto all'interno delle nostre comunità italiane all'estero. La lingua non può crescere e sopravvivere soltanto grazie agli italo-fili, perché i reali portatori della nostra lingua e della nostra cultura sono gli italiani nel mondo".

*Rocco Caporale, Docente del Dipartimento di Sociologia ed Antropologia della St John's University, New York*

verso la  
**Salute**

## Sesso: lo stress uccide il desiderio

Sesso difficile per i manager: quasi in uno su tre il desiderio sessuale si affievolisce e oltre il 64 % soffre anche di disturbi dell'erezione. E' emerso nello studio condotto dal gruppo di sessuologia del Dipartimento di Psichiatria dell'università di Pisa. "Verosimilmente il calo del desiderio sembra colpire chi corre più rischi nel lavoro, come liberi professionisti, commercianti e dirigenti, e sembra legato soprattutto allo stress", ha detto il responsabile dello studio, l'andrologo e sessuologo **Ciro Basile Fasolo**. I manager, insomma, sembrano essere la categoria professionale più esposta al rischio di un minore desiderio sessuale. Nella ricerca, condotta su oltre 1.800 pazienti è infatti emerso che impiegati e studenti sembrano avere sicuramente meno problemi. Se, infatti, il calo del desiderio colpisce il 32,3% dei manager osservati nello studio, dello stesso disturbo soffre poco più del 28% degli impiegati e oltre il 23% di studenti, pensionati e disoccupati. Anche le disfunzioni erettili sono un problema soprattutto per i manager. Dallo studio è emerso infatti che ne soffre più del 64%. Ma colpisce anche studenti, disoccupati e pensionati (63,5%), mentre è meno sentito dagli impiegati (56,7%). Colpisce invece allo stesso modo manager e impiegati l'eiaculazione precoce, un altro dei disturbi sessuali più diffusi negli uomini. Ne soffre infatti il 35,8% di professionisti e dirigenti e il 35,4% degli impiegati, seguiti a distanza da studenti e pensionati con il 20,6%.

### **DA VELENO DI MOLLUSCO, ANALGESICO PIU' FORTE MORFINA**

Un analgesico mille volte più efficace della morfina, ottenuto a partire dal veleno di un mollusco della barriera corallina australiana, potrebbe debuttare sul mercato nei prossimi cinque anni. Lo ha annunciato 'Medica holding ltd', il laboratorio farmaceutico responsabile della ricerca, specificando che il nuovo antidolorifico potrà essere somministrato a malati di cancro, artrite e aids. La scoperta è stata resa possibile dall'identificazione della molecola di un veleno, utilizzato da un mollusco del reef australiano per immobilizzare le sue prede prima di cibarsene.

## Spinelli riducono danni da ecstasy

Gli effetti dannosi dell'ecstasy sulle cellule cerebrali e sull'umore vengono attenuati se la persona fuma spinelli di cannabis allo stesso tempo. Lo hanno scoperto ricercatori australiani con uno studio, primo del genere al mondo, presentato ad un convegno della Società australiana di neuroscienza in corso a Sydney. L'equipe guidata dal docente di psicologia **Iain McGregor** dell'Università di Sydney, ha osservato in esperimenti su ratti che l'ecstasy induce ansietà e provoca una perdita delle cosiddette 'cellule messaggere' nel sistema nervoso centrale. Quando tuttavia ai ratti vengono somministrate ecstasy e cannabis insieme, la perdita di queste cellule si riduce, assieme ai livelli di ansietà. A motivare lo studio è stata la constatazione che circa la metà di chi prende ecstasy, fa anche uso di cannabis. Poiché svolge un'azione tossica sulle cellule nervose, l'ecstasy può causare depressione, ansietà, perdita di memoria e altre forme di deterioramento delle attività cerebrali legate in apparenza a una sorta di iperattività e 'surriscaldamento' dei circuiti. Secondo lo scienziato, la ragione per cui la cannabis riduce certi effetti fisiologici dell'ecstasy è che il suo uso abbassa il regime di attività delle cellule, 'raffreddandole' cioè. McGregor sottolinea però che - come spesso succede con l'assunzione di diverse sostanze chimiche - vi possono essere altri effetti dannosi nella combinazione dei due stupefacenti, che lo studio non ha monitorato. In genere combinare più droghe è molto pericoloso e può avere conseguenze non volute, ha rilevato.

### **Cosa nasconde il bisogno della sigaretta?**

"La prima considerazione che mi viene in mente è quella che c'è da riflettere su questa nuova diffusione del fumo. Bisogna domandarsi: come mai i giovani - per quanto ne so - stanno ritornando al fumo? Temo che vi sia una tendenza ad aumentare, da parte dei giovani, l'uso del fumo. Allora cosa c'è di insoddisfacente nell'impegno di tutti noi in questa campagna contro il fumo? Bisogna domandarselo per capire che si può e si deve fare perché si faccia comprendere ai nostri nipoti, ai nostri figli il rischio di avvicinarsi al fumo...".

*Il presidente italiano Carlo Azeglio Ciampi parlando sulla prevenzione oncologica*

# Nuovo Paese

## New Country

Nuovo Paese is published by the  
Federazione Italiana  
Lavoratori Emigrati e Famiglie (Filef)  
Administration & Publicity:  
15 Lowe St Adelaide 5000

**Abbonamenti (subscriptions)**  
Annuale \$25 (sostenitore \$30),  
estero \$45.

Inviare l'importo a: *Nuovo Paese*  
15 Lowe St Adelaide 5000

Australian cover price  
is recommended retail only.

**Direttore Frank Barbaro**  
Redazione **ADELAIDE:**  
15 Lowe St, 5000

TEL (08)8211 8842 FAX 8410 0148

EMAIL: filef@tnc.net.au

Natalia Corbo, Felice LaForgia

**Redazione MELBOURNE:**  
276A SYNEY RD COBURG 3058 TEL.  
(03)9386 1183

Marco Fedi, Lorella Di Pietro,  
Giovanni Sgrò, Gaetano Greco

**Redazione SYDNEY:**  
157 MARION ST, LEICHHARDT, 2040  
TEL. (02) 568 3776  
FAX. (02) 568 3666

Cesare Giulio Popoli (Resp.) Nina  
Rubino, Frank Panucci, Vera Zaccari,  
Danilo Sidari

**Redazione PERTH:**  
155 SOUTH TCE, FREMANTLE 6160  
TEL. (08)9335 2897  
FAX (08)9335 7858

Jason Di Rosso (Resp.), Vittorio  
Petroni, Giacinto Finocchiaro, Saverio  
Fragapane

N.2 (453) Anno 29 marzo 2002

print post pp535216/00031

ISSN N. 0311-6166

Printed by Zone Print

ph: 08/8269 1562

Al direttore **Franco Barbaro,**

Voglio cancellare il mio  
abbonamento a Nuovo  
Paese, per il solo motivo  
che mi trasferisco in  
Italia. Vi ringrazio per  
avermi dato in questi anni  
attraverso la vostra  
rivista una attenta analisi  
e critica del paese dove  
sto per ritornare

**Cordiali saluti,**  
**Martino Masini**

## Abbonati a Nuovo Paese

\$25 annuale/ \$30 sostenitore/\$45 estero

spedisci a  
**Nuovo Paese:**  
15 Lowe St  
Adelaide 5000

nome \_\_\_\_\_

cognome \_\_\_\_\_

indirizzo \_\_\_\_\_

stato/c postale \_\_\_\_\_

telefono \_\_\_\_\_

